ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEL FIUME SILE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'ENTE

MERCOLEDI 27 MARZO 2013

OGGETTO: CONVOCAZIONE ORDINARIA CONSIGLIO ENTE PARCO.

APPELLO

1) BASTIANETTO STEFANO - TREVISO
2) BENEDETTI FRANCESCA - SILEA
3) BERNARDI NICOLA - RONCADE
4) BERTI MARCELLO – PIOMBINO DESE
5) BISCARO SILVIA – SILEA
6) BOTTOS VALENTINA – CASALE SUL SILE
7) CARRETTIN GIOVANNI PAOLO – RONCADE
8) CARTURAN GIULIANO – PROVINCIA DI TREVISO
9) CESTER FABIO – QUARTO D'ALTINO
10) CISTERNA BRUNO – ISTRANA (ASSENTE GIUSTIFICATO)
11) CROSATO FRANCESCO – MORGANO
12) DA FORNO ISABELLA – QUINTO
13) DANIEL GILBERTO – RONCADE
14) FIGHERA LUCIANO – ISTRANA
15) FORMENTIN SERGIO – PIOMBINO DESE
16) GOBBO DENIS - SPRESIANO
17) GRIGOLETTO GIANCARLO – CASIER
18) GROSSO CLAUDIO – QUARTO D'ALTINO
19) MARANGON ARMANDO – QUINTO
20) MARTON SARA – PROVINCIA DI TREVISO
21) MASON GIULIANO – PROVINCIA DI PADOVA
22) MORO CLAUDIO – CASALE SUL SILE
23) MURER LUIGI – QUINTO
24) OLIOSI FULVIO – CASIER
25) PAVANETTO GIULIANO - MORGANO
26) PERAZZA FRANCESCA – QUARTO D'ALTINO
27) PETTENÀ FULVIO – PROVINCIA DI TREVISO
28) PIZZOLON ARTURO – PROVINCIA DI TREVISO
29) RONCATO VITTORINO – MORGANO
30) ROSINA LUIGI - SILEA
31) ROSSI PIERGIORGIO – ISTRANA
32) SARTORATO RUGGERO – PROVINCIA DI TREVISO
33) SCARPA ROMEO – COMUNE DI TREVISO
34) SQUIZZATO ANNALISA – PIOMBINO DESE
35) TORRESAN NICOLA – TREVISO
36) VETTORI GIANCARLO – CASALE SUL SILE
37) VISOTTO SERGIO – PROVINCIA DI VENEZIA

PRESIDENTE: Presenti 32, quindi il Consiglio può procedere. Scrutatori Biscaro, Bastianetto e Crosato.

Possiamo cominciare con il punto n. 1, con le Comunicazioni del Presidente.

OGGETTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

PRESIDENTE: Comunico innanzitutto al fine di fugare ogni dubbio che la Giunta Regionale ha preso atto del conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ente Parco al dott. Stefano Bucci, poiché le direzioni regionali, competenti al controllo dell'atto, non hanno sollevato alcuna censura in merito alla piena legittimità della nomina a direttore del dott. Stefano Bucci.
In merito alla realizzazione di nuove opere pubbliche, che l'Ente sta realizzando usufruendo dei finanziamenti comunitari, sono lieto di comunicare che il progetto relativo al POR e la parte SFR 2007/2013 "Azione 3.2.3" Attività innovative di promozione del patrimonio naturale, con il contributo di 1.500.000 euro ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati con le conclusioni dei seguenti tre interventi:
1) realizzazione di un giardino botanico e riqualificazione del Gran Bosco dei Fontanassi, collaudato positivamente dal collaudatore regionale;
2) realizzazione della segnaletica del Parco nei Comuni di Piombino Dese, Vedelago, Istrana e Morgano, positivamente collaudato dal collaudatore regionale;
3) realizzazione di un camper resort in Comune di Quinto di Treviso. Il 16 marzo sono terminati i lavori e l'intervento è in fase di collaudo tecnico-amministrativo.
Con riferimento agli interventi di cui il POR "Azione 4.3.1" Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano; realizzazione del progetto Girasile, la Green Way del Parco del Sile, contributo di 3 milioni più 750.000 euro di co-finanziamento, comunico che nella prima metà di aprile verrà approvato il progetto definitivo dell'opera, con successivo immediato inizio delle operazioni di gara per l'aggiudicazione del progetto esecutivo e dei relativi lavori.
Il primo dei due progetti di cui sopra ho parlato, avrà un seguito con l'impiego delle somme derivanti dal ribasso d'asta per la realizzazione dei seguenti interventi:
1) studio e lavori di ripristino di eventuali fontanassi sommersi nella zona delle risorgive;
2) realizzazione del percorso "la via dei mulini" nel Comune di Quinto di Treviso; percorso ambientale di collegamento della piazza di Quinto con la Treviso Ostiglia e del camper resort.
Non posso, quindi, che esprimere piena soddisfazione per la realizzazione di queste opere pubbliche che riqualificano il Parco del Sile e creano nuove possibilità di fruizione da parte dei cittadini e turisti.
Abbiamo poi dei potenziali contributi regionali iscritti a bilancio, la cui effettiva erogazione è però condizionata alla normativa del cosiddetto Patto di stabilità. Cercheremo di ottenere certezza del finanziamento da parte della Regione che ci consentirà di realizzare altre opere importanti per la

riqualificazione del Parco significativa area verde della nostra Provincia.
E' in formazione anche il programma Europeo di contributi 2014-2020 dal quale speriamo di poter attingere nuovi contributi per realizzare le finalità del Parco.
Se non c'è nient'altro passiamo al punto 2.

CONS. VISOTTO: Volevo chiedere, fate riferimento ai…

DOTT. BUCCI: Dite il nome e poi parlate in modo che possa essere registrato l'intervento.

CONS. VISOTTO: Allora, era una richiesta che c'era un risparmio sui lavori fatti sulle risorgive penso, su un progetto insomma. E questi sono stati tutti destinati a tutto tranne che ad un piccolo problema, che poi lo dirò in fase di bilancio, alla proprietà che il Parco ha in Quarto d'Altino, e che è completamente abbandonata e che non si è ancora arrivati a nessuna definizione con il Comune di Quarto d'Altino per la gestione.
Dico questo perché tutte le scolaresche che avevano prenotato le visite in quella zona sono state rifiutate, in quanto il percorso è inagibile. E, quindi, adesso io non so che tipo di risparmio avete fatto, ma con un minimo di 10-15.000 euro si poteva risistemare la questione. Quindi, visto che è anche sul bilancio … per Quarto d'Altino, e che è una proprietà del Parco del Sile, e da anni non è mai stato fatto niente, credo che dovesse essere meritevole di attenzione. Grazie.

DOTT. BUCCI: Una precisazione solo tecnica. I soldi che derivano dal ribasso d'asta dei progetti europei, e quindi dei due POR, possono essere utilizzati solo per progetti analoghi a quelli che si stanno facendo e sono stati approvati, non possono essere usati per altre cose. Quindi, il risparmio non poteva in nessun modo andare né per l'area di San Michele Vecchio né per altri interventi di manutenzione. Questo è proprio vietato dalla normativa comunitaria. Infatti i progetti suppletivi sono stati approvati proprio perché sono coerenti con i progetti originari.

CONS. VISOTTO: Mi riservo di valutare la cosa e capire meglio la questione.

PRESIDENTE: Passiamo al punto n. 2.

OGGETTO N. 2: APPROVAZIONE VERBALI E DELIBERAZIONI DELLE SEDUTE DEL 20 DICEMBRE 2012 E DEL 7 FEBBRAIO 2013.

PRESIDENTE: Visti gli artt. 31 e 64 del regolamento amministrativo dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, in materia di verbali delle sedute consiliari; visti i verbali delle sedute del 20 dicembre 2012 e del 7 febbraio 2013 e le deliberazioni assunte dall'assemblea, contraddistinte rispettivamente dal n. 18 al 21 e dal n. 1 al n. 2; preso atto che i Consiglieri non hanno sollevato

osservazioni in merito.. se non ci sono osservazioni.. ritenuto di approvare i verbali medesimi ed i provvedimenti deliberati.

INTERVENTO: Solo un chiarimento. Siccome non ero presente e anche una collega.. Io il 20 non ero presente…

INTERVENTO: Io il 7…

INTERVENTO: E anch'io il 7..

INTERVENTO: Quindi facciamo due votazioni distinte…

PRESIDENTE: Allora procediamo con il verbale del 20 dicembre. Gli scrutatori ci sono. Votazione in forma palese. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 20.12.2012

PRESIDENTE: Contrari nessuno, astenuti 2.

DOTT. BUCCI: Bastianetto e Bernardi. Altri astenuti sui verbali del 20? Nessuno. Quindi 30 favorevoli e 2 astenuti.

PRESIDENTE: Procediamo con la votazione per approvazione verbali del 7 febbraio. Favorevoli? Contrari?

VOTAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 07.02.2013

PRESIDENTE: Contrari nessuno. Astenuti?

DOTT. BUCCI: Astenuti Pizzolon, Bottos, Bernardi, Biscaro, Berti, Crosato, Mason. Altri? Scarpa.
Allora rileggo gli astenuti sui verbali del giorno 7: Bernardi, Berti, Biscaro, Bottos, Crosato, Mason, Pizzolon e Scarpa.

INTERVENTO: Non ho capito…

DOTT. BUCCI: I verbali del 7 di febbraio.

PRESIDENTE: Quindi sono approvati i verbali delle sedute consiliari del 20 dicembre 2012 e del 7 febbraio 2013 e le relative deliberazioni, contraddistinte rispettivamente con i numeri dal 18 al 21 e dal n. 1 al n. 2.

DOTT. BUCCI: Perfetto.

PRESIDENTE: Passiamo al punto n. 3.

INTERVENTO: Una nota per tutti. Probabilmente l'avrete ricevuta tutti quanti, relativamente ai verbali dell'ultimo Consiglio, del vecchio Consiglio, mi pare fosse di ottobre, il Direttore ha girato a me, solamente a me i verbali di quella.. di quel

Consiglio, se lo vuole girare anche agli altri, se qualcuno ne vuol far richiesta, in modo che se c'è qualcuno che ha qualcosa da dire, perché formalmente è già stato approvato quel Consiglio, ed è già disponibile anche sul sito. Se qualcuno ha qualcosa da dire, qualche appunto da fare su quei verbali è giusto e corretto che lo faccia.

PRESIDENTE: Certo.

DOTT. BUCCI: Sì non c'è nessun problema. Io avevo detto appunto che non poteva essere portato in approvazione al nuovo Consiglio per ovvie ragioni, se qualcuno fa richiesta, come lei e gliel'ho mandato, non ho nessun problema lo mando a tutti gli altri via e-mail, in modo che se qualcuno ha qualcosa da rettificare lo possa fare. Prego?

INTERVENTO: Sì, non ci sono…

DOTT. BUCCI: Lo mando io a tutti via e-mail. Lo mando a tutti via e-mail, non c'è nessun problema, a quelli che facevano parte del precedente Consiglio, non a voi, perché voi non c'entrate niente con il verbale di ottobre, perché non eravate ancora Consiglieri. Glielo mando a tutti i Consiglieri che facevano parte del vecchio Consiglio.

PRESIDENTE: Se non ci sono domande passiamo al punto 3.

OGGETTO N. 3: ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2013, BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA.

PRESIDENTE: Lascio la parola al Vice Presidente Pizzolon.

VICE PRESIDENTE: Sì, grazie. Buonasera. Mi accingo a presentare questo bilancio di previsione per l'esercizio 2013. Voi avete ricevuto qualche giorno fa, mi auguro che lo abbiate spulciato un attimino, è accompagnato dal verbale.. dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, che ne dà un parere positivo, esprime un parere di conformità sostanzialmente. E' un bilancio redatto in base allo schema regionale, 2001, rispetto, per chi come me ha qualche anno di presenza in questo Ente, rispetto a 2-3 anni fa e ancora prima lo schema non è variato ovviamente, ma si è "asciugato" in termini di contenuti economici. Diciamo che non c'è più un gran risorsa da poter ripartire, decidere e fare decisioni strategiche.
Io andrei a descrivere un attimino le scelte, se si può definire così, relative all'impiego dell'avanzo presunto dell'esercizio 2012 che è stato calcolato in euro 52.209,25. Si è, in sede di Giunta, deciso su anche consulta degli uffici e del direttore in particolare, che comunque ha curato la redazione di questo bilancio di previsione, l'ha seguito in prima persona, abbiamo sostanzialmente deciso di destinare 10.000 euro a compensi per

consulenze relative al Piano ambientale. In questo caso si va a coprire una consulenza esterna anche relativa alle valutazioni dei PAT e dei P.I. che vengono presentati al Parco per la loro verifica di conformità.
25.000 sono destinati alle manutenzioni percorsi ciclopedonali, una cifra ovviamente che sarà probabilmente insufficiente, ma.. 3.000 euro sono per la gestione del monitoraggio faunistico, che è una quota fissa in questi ultimi anni; 2.000 euro soli al momento, speriamo poi di trovare altre risorse all'intervento relativo all'educazione e sicurezza ambientale e poi il resto, 12.209,25 al fondo speciale per le spese di investimento, ma sono di riserva se vogliamo.
Queste sono le pur minime scelte di ripartizione, abbastanza anche obbligatorie se vogliamo, e con un certo anche dispiacere di non poter mettere altre cifre.
Relativamente alle altre voci di bilancio, non so se preferite intervenire voi, comunque facciamo alcune voci significative. Abbiamo un trasferimento da parte della Regione, cominciamo da pag. 1 quindi, di 477.000 euro, ai quali si aggiungono 15.000 euro una tantum straordinari per attività promozionali che danno un totale di 492.000. Qualche anno fa questa cifra era di circa 600.000 euro. La Regione nell'ultimo bilancio di qualche giorno fa.. qualche sera fa continua.. è costretta a ridurre, a tagliare, e mantenere bassi questi trasferimenti.
Tra l'altro siamo azzerati per quanto riguarda i trasferimenti in conto investimenti, che erano circa 350.000 euro, e oggi sono a zero.
Quindi abbiamo per spese correnti 492.000 euro.
Andando avanti possiamo prendere nota nel capitolo 321.1 di 6.000 euro dedicati alle spese per la Treviso Ostiglia; 1.000 euro di interessi; 35.000 di sanzioni. Questo è un valore prudenziale, meglio essere prudenti che dopo mettere cifre più impegnative che poi dopo possono essere smentite.
Diritti di Segreteria 20.000, si va ad un totale di 62.000 di entrate proprie, per un totale di entrate correnti di 554.000 euro.
Andiamo oltre, vediamo tutta una serie di zeri su questi capitoli, tra l'altro, visto che si parla di zeri, un'osservazione, forse anticipo qualche vostra osservazione futura, un'osservazione da parte del Revisore dei Conti sta nel non aver imputato nessuna cifra al capitolo dedicato alle soccombenze.
C'è una motivazione, voi sapete e se non sapete vi aggiorno in questo momento, che noi abbiamo una causa con un'attività ittica che si protrae nel tempo, e che ci potrebbe vedere soccombenti, anche per cifre importanti. Allora ha senso parcheggiare qua una cifra di bilancio abbastanza anoressico, oppure aspettare un attimino l'esito di questo contenzioso che comunque potrà andare anche in appello, se non oltre, e comunque noi, insieme alla Regione potremmo ritrovare un accordo a tre: Regione, Parco e privato? Per cui ci è parso più logico, strategico, dite voi come preferite, lasciar comunque questo capitolo a zero, perché comunque qualsiasi cifra andavamo a mettere qua, immobilizzare

qua, comunque non era sufficiente a pagare eventualmente questa controversia.
Andando oltre, troviamo qui gli importi di cofinanziamento del POR, al punto 429.1, però sono capitoli che sono già destinati. Altri capitoli significativi non ne rivengo, caso mai poi dopo su vostra sollecitudine andrò a rispondere per quello che riesco, diversamente chiederò la collaborazione del Direttore Bucci, immagino per la parte più rilevante.
Poi dal capitolo 611.1, inoltre, c'è la contabilità speciale relativa al personale. Qui potrei andare ad evidenziare una diversa ripartizione più avanti sui costi del personale, là dove ci sono degli importi, siamo già – scusate – nella parte, anticipo il tempo, nella parte dei costi, là dove la nuova collocazione della figura del Direttore, ci porta a risparmiare alcune voci importanti, le vedrete poi in diminuzione, andremo poi a incrementare una voce perché il pagamento del Direttore viene fatto con un capitolo diverso.
Entriamo nella parte delle spese, qui troverete a pagina 1 di 13, una unica voce in incremento, la "D101", +2.500 euro. Perché? Non è che il Presidente, il Vice, il CTS vogliano più soldi, si immagina un qualche numero di Consigli in più in questa nuova edizione del Consiglio del Parco. Per cui sono in questo senso, non gettoni più corposi per chi è componente.
Il resto si ipotizza una riduzione anche seppur di modesta entità delle altre voci.
Il punto che dicevo prima, il 205.1 vedete un incremento in aumento di 15.600 euro, subito dopo però il 205.2, il 206.1, il 208.1 li vedete in diminuzione, e sono sostanzialmente dovuti al nuovo inquadramento del Direttore.
Questa è una previsione annuale non fino ad aprile il momento di permanenza dell'attuale Direttore.
Le spese di formazione sono sostanzialmente variate, così anche per la sicurezza, si nota una diminuzione di 9.062 euro non fatevi ingannare perché comunque avevamo un residuo 2012, quindi la cifra sulla sicurezza 626, ormai è superato questo termine, comunque è garantita da legge.
Una diminuzione di 1.000 euro nei ticket di mensa, ma è per adeguamento a 7 euro dei ticket, come immagino sappiate.
Vestiario personale 500 euro in meno, ma sono cifre poco significative.
Così anche si ipotizza una riduzione delle spese telefoniche e quant'altro, magari anche con l'utilizzo degli invii per posta elettronica, magari certificata. In questo caso abbiamo più sotto piccoli aumenti per imposte e tasse e affitto di immobili, complessivamente però le voci di questo capitolo vanno in diminuzione e comunque siamo rispettosi di quella che è la spending review imposta.
I 15.000 che vengono dati una tantum dalla Regione li troviamo al capitolo 291.1. Di questa voce ricordo soltanto che qualche anno fa avevamo importi molto più consistenti, che erano addirittura di 80-90.000 euro, adesso siamo a 3.500 euro.

Queste sono le voci un attimino forse più significative, lascio a voi magari andare sui punti che vi interessano in maniera più puntuale. Grazie.

CONS. VISOTTO: Allora, partendo da un fatto importante, cioè il bilancio non è solo un fatto numerico, ma dà il segnale anche di un cambiamento della modalità di gestione, ed essendo nuovo questo Consiglio io ritenevo, ma non solo perché io ritenevo, ma anche perché era stato nelle enunciazioni, nel programma per la nomina del Presidente che si era detto "gestione nuova, impostazione nuova, un modo diverso". Purtroppo questo non è avvenuto perché il bilancio presentato io l'ho guardato tutto, ho guardato anche i bilanci precedenti, è una mera fotocopia del precedente. Non tiene conto di tanti elementi, per esempio, enunciati dal programma del Presidente, o sull'educazione ambientale, sulla attività didattica, sulla valorizzazione, recupero e valorizzazione delle aree di proprietà del Parco del Sile. Non possiamo dimenticarci di questo.
E, quindi, mi trova molto critico in questa situazione, e su questo ho fatto tre punti per capire, perché sennò perderemmo una serata solo per l'illustrazione.
Il primo punto. Progetti. Ci sono, un bilancio obbligatorio perché abbiamo dei progetti che stanno finendo e alcuni che stiamo andando, altri.., però non vuol dire che perché abbiamo dei soldi di progettualità, questi progetti bisogna che spendiamo i soldi e spendendoli male. Un esempio, l'ultimo intervento sulle risorgive. E non voglio entrare nel merito, perché poi avremo … tempo in Commissione anche di andare a vedere.
Non ci sono gabinetti, almeno che quelle specie di capanne che sono fatte.. fossero state coperte e i ragazzi che arrivano lì potrebbero ripararsi. In realtà quelle sono state fatte come osservatori che non servono assolutamente a niente, perché sono fatti in mezzo al bosco e cosa osserviamo? E poi l'ultimo, che impedisce anche un passaggio, va nella torbiera, cioè impedisce l'accesso alla torbiera. Cosa andiamo col binocolo a guardare cosa? I fiori o quant'altro? Poi, cosa che ho già detto, su quel progetto, le piantine sbagliate. La pianta sbagliata. Ma su questo ci sarà la possibilità di valutare meglio. Intervento che non è stato per niente tutelante dell'ambiente in una zona considerata completamente a tutela ambientale, in più ZPS e SIC. Sono andati dentro con le macchine, hanno fatto.. io ritengo che un intervento fatto dagli agricoltori della zona sarebbero stati meno invasivi che non di quell'azienda che è intervenuta.
Detto questo, mi preoccupa un altro aspetto. Sul bilancio ci sono altri 250.000 euro.. 226.000 euro per la sistemazione di una casetta, che sarebbe quella sulla Porta dell'Acqua. Perfetto, dico, almeno così faranno anche i gabinetti, in modo che la gente arriva e va al gabinetto, cioè i ragazzi. Però chi la gestisce? Non se ne parla! I soldi per la gestione? Non se ne parla. Allora verrà tenuta chiusa. E allora a che cosa serve? E se viene aperta con la chiave che va e viene, ci sarà un immondezzaio che non è possibile. Tenendo conto che oltre a quel discorso, ci sono altri

120.000 euro previsti, meglio a progetto, per arredamento. Arredamento di 120.000 euro, non capisco cosa dobbiamo fare? Un residence là dentro? Va beh. E quindi abbiamo una serie di situazioni che non possono andare. Questo è per quanto riguarda.. e quindi come sempre non se ne parla della gestione, anche nell'attuale situazione delle risorgive, non si parla di una lira né per il controllo, né per la gestione, le pulizie e quant'altro. Adesso vedremo dei cartelli che dicono "non fate pic-nic", perché lì si va a fare, li vediamo in pasqua e poi vedremo la situazione. Questo è un aspetto.
L'altro problema è sempre in merito alla conservazione, all'intervento che si vuole fare, a tutta questa situazione, nel bilancio di una proprietà non si è ancora definita la gestione da parte dell'Ente Parco e del Comune che poteva.., sulla zona di San Michele Vecchio, di proprietà del Comune. Oggi è inaccessibile. Nessuno si azzarderebbe a portare le scuole, come fatto in precedenza, 35 classi a visitare, perché è inaccessibile, perché è pericoloso. Non se ne parla. Bilancio, ma non solo di quest'anno, 2014-15 zero lire.
Lo stesso vale per il fatto, tanto annunciato sull'educazione ambientale, zero lire. Quest'anno, il prossimo anno, 2.000 euro che non ho capito cosa vuol dire educazione per la sicurezza, non ho capito. Va beh, poi me lo spiegherà qualcuno. Perché dico queste cose, è meglio non far certe cose che farle male? Perché abbiamo un esempio di intervento tutelante nell'ambito di San Michele Vecchio. Cosa è stato fatto? E da quello che ho capito era all'oscuro la Giunta, si è intervenuti perché sulla zona di San Michele Vecchio, è una zona dell'Ente Parco, c'è una linea di alta tensione. Chi gestisce la linea di alta tensione sono le Ferrovie, ha mandato una lettera di tagliare gli alberi perché andavano troppo alti. Benissimo. Novembre 2011. Parlato con il Direttore, il Direttore si è mosso, ha fatto, ecc., alla fine il Direttore, che dovrebbe essere il garante del problema ambientale, lo paghiamo per quello, ha fatto fare un intervento che ci costa 8.000 euro il maggio 2012. Zona di tutela ambientale, zona ZPS, zona SIC, cioè tutela degli uccelli, ecc. ecc., in maggio che è un periodo per gli uccelli. Follia! E da novembre non era possibile farlo prima?

PRESIDENTE: Consigliere, mi scusi, cerchiamo di stare più possibile nel tema del bilancio e in cinque minuti possibilmente. Grazie.

CONS. VISOTTO: Va bene. Se mi volete togliere la parola io ve la lascio e dirò tutto questo sui giornali. Un bilancio non è che si possa dire in due parole. Ma lasciamo perdere.

PRESIDENTE: Certamente. Anche se sono sei, sette minuti non è un problema, però cercare di…

CONS. VISOTTO: Va bene. Allora finisco il discorso. Anche in questo zero lire con 8.000 euro spesi, buttati via. Qui ho le

fotografie, se avete il piacere, voler vederle, cosa è stato fatto di scempio ambientale su quella zona. Ve le metto qui, le vedete? Una cosa importante, gli uffici, bisogna coinvolgere gli uffici. Non è che deve fare tutto il Direttore del Parco, a volte non competente in quella specifica materia, ma l'ufficio preposto non ne sapeva niente, ha saputo dopo, non è stato coinvolto. E questo è un grave…
Secondo discorso, che avevamo detto, e chiudo, cerco di essere il più breve possibile, educazione ambientale zero lire.
Il terzo posto, sempre sul bilancio, gestione del personale. Allora, noi abbiamo avuto un risparmio, cosiddetto, per la riduzione del direttore. Tenendo conto che il Direttore è la persona che come stipendio era il più alto di tutti i direttori di Parco, ed era prorogato anno per anno e non solo, ma anche dell'USL, dei direttori dell'USL. Doveva avere una competenza, non lo so, cosa abbiamo visto in questo discorso qua, quando noi avevamo a suo tempo fatto presente che di queste cose non c'era competenza in materia specifica.
Non ho capito dove sono andati a finire quei 22.000 euro di risparmio, saranno stati messi in qualche altra parte, non so nelle dinamiche non sono riuscito a capire dov'erano questi discorsi qua. Ma quello che è peggio, cioè no quello che è peggio, che io ho rilevato, non è stato chiarito bene se si deve nominare il nuovo Direttore o quant'altro, ecc., non c'è traccia, non ho capito bene dove si va a reperire quei fondi e come ci muoviamo. Non vorrei che, come è ormai diventata consuetudine, si arrivasse sempre all'ultimo momento per approvare le cose. Sempre, bilancio compreso. Perché adesso è difficile rinviare, cosa che invece chiederò. All'ultimo momento in modo che né le Commissioni, perché nel frattempo si potevano nominare le Commissioni e in Commissione parlare e portare un contributo. Non sono state nominate le Commissioni, non si è parlato di bilancio e siamo in alto mare. Fotocopia del precedente.
In sostanza, ci troviamo che viene completamente disatteso, mi dispiace Presidente, il programma e gli aspetti che erano stati enunciati in quel programma di nomina, educazione ambientale e tante altre cose. Quindi io, senza andare in merito, poi si potrà anche vedere, perché qui ho tutti i conteggi, tutte le cose, se volete vedere, chiedo che venga rinviato il bilancio, si nominino le Commissioni, in tempo breve le varie Commissioni valuteranno il bilancio esposto, faranno le dovute correzioni, le proporrà alla Giunta, la quale deciderà nel merito e poi riportiamo. Qualcuno dice "eh, ma ci sono le scadenze", come al solito, no? L'ultimo giorno scadenza, allora non si può più parlare non si può più modificare niente. È ora di finirlo questo discorso dell'emergenza. In Italia siamo sempre uguali, sempre in emergenza. Basta, basta, è ora di finirla. E quindi io invito i colleghi di sostenere questa tesi, rinviare e anche se la rinviamo un tantino, uno dice "eh, ma metteranno un Commissario". Beh, insomma, piuttosto di un bilancio così è meglio un Commissario.

VICE PRESIDENTE: Allora, per quello che riesco a rispondere io, direi, allora, che su quanto.. sinceramente mi aspettavo, che ne so, tolgo da qua e metto di là, qualcosa di anche operativo se vogliamo, così inviterei anche i colleghi se.. è giusto criticare, ci mancherebbe altro, ma anche un suggerimento operativo non sarebbe così tanto…

CONS. VISOTTO: Credo che sia operativo il mio.

VICE PRESIDENTE: Sì, però doveva mettere le risorse per poterlo fare. Premesso che i progetti oggi finanziati sono finanziati con i fondi dedicati e non possono essere travasati diversamente.

CONS. VISOTTO: Ma fate bene.

VICE PRESIDENTE: Tolti questi sono comunque valutati, bene o male, ma hanno un'autorizzazione di un'autorità dedicata, competente. Poi sono d'accordo con lei che un aspetto si può guardare.. si può avere un'opinione positiva o negativa o indifferente, come tante altre cose. Quindi le scuole di pensiero anche nel settore ambientale si demarcano, sono diverse. Dopo sapere qual è la versione corretta lasciamo poi ad altri deciderlo.
Ripeto, prima cosa, sui progetti, San Michele Vecchio. Se fosse al corrente o meno l'ufficio agronomico, diciamo così, dell'agrotecnico io questo non lo so, chiedo al Direttore poi di rispondere.
Relativamente al personale c'è la definizione dei tabellari dove si evince un passaggio da, vado a memoria, 146.000 euro vecchia situazione, 116.000 nuova situazione. Questo in prospettiva annuale complessiva. Quindi ci sarebbe complessivamente un risparmio di 33.403 euro, con questa nuova collocazione della figura del Direttore. Altri punti non ne ho segnati. Chiedo al Direttore di specificare quell'aspetto.
..Grazie Ruggero. relativamente al capitolo poco coperto, l'ho riconosciuto prima, l'educazione ambientale, dicevo già prima che è nostro desiderio, volontà, intenzione andare a recuperare qualcosa cammin facendo. Relativamente, invece, sempre a San Michele Vecchio, non è vero che non ci stiamo pensando, c'è stata sollevata la questione anche dagli amministratori di Quarto D'Altino, Comune in cui insiste la nostra proprietà, e l'abbiamo ben presente. I colleghi sono andati in sopralluogo, il collega Sartorato in particolare, mi pare con la sua presenza anche e abbiamo ben presente la questione. Stiamo cercando fondi, euri alternativi, mi passi questo termine. Possono essere fondi FAS o fondi l'ex PLUS. È da capire in che contesto e come andarli a giustificare, siamo in contatto con la Direzione Parchi quasi quotidianamente direi per trovare la fonte.., mi sfugge il termine, comunque trovare la copertura economica per questi interventi. Probabilmente li troveremo. Ripeto, non è un argomento dimenticato, è una nostra proprietà e cercheremo di recuperarla. Questo posso dire con sincerità.

DOTT. BUCCI: Io rispondo sugli aspetti tecnici sollevati dal Consigliere Visotto. Allora, prima di tutto per quanto riguarda il bilancio, certo, bisogna fare delle programmazioni e naturalmente quando si programma bisogna mettere dei finanziamenti. Però il problema è dove prendiamo i finanziamenti, perché fino a pochi anni fa la Regione erogava a tutti gli Enti Parco un contributo di parte corrente, con il quale si faceva fronte alle spese di personale e poi alle spese di funzionamento della sede e altre spese, più un contributo in conto capitale che per il Parco del Sile era circa di 350.000 euro. Questo naturalmente fino al 2009. Dal 2010, visto le ristrettezze del bilancio regionale, il contributo in conto capitale, con cui si può programmare e finanziare i programmi, non viene più erogato. Quindi noi dei 350.000 euro non vediamo più una lira, anzi, siamo in credito con la Regione di circa 320.000 euro. Per quanto riguarda il contributo corrente, la Regione fino al 2009 erogava circa 650.000 euro all'Ente Parco del Sile. Adesso ne eroga 477, quindi circa 200.000 euro in meno, con i quali noi dobbiamo far fronte alle spese di personale che sono fisse, perché sono previsti dai contratti di lavoro, non è che si possono comprimere e poi al funzionamento della sede. E siamo riusciti a far quadrare il bilancio limando tutte le spese, cancelleria, telefono, ecc., in cui ho fatto enormi risparmi, perché altrimenti con quei 477.000 euro non riusciremmo a coprire nemmeno le spese correnti. Quindi, spese per la programmazione non ce ne sono, ma non per nostra cattiva volontà, perché la Regione non eroga più questi soldi.
Per quanto riguarda le altre cose, San Michele Vecchio e stipendio Direttore, la critica ben venga. Però come hanno fatto molto spesso i giornali e mi pare stia facendo anche lei, la critica è sana se si basa su notizie vere. E, quindi, sarebbe bene informarsi prima di lanciare delle accuse che poi screditano le persone e non è corretto questo.
Un attimo, un attimo. Allora, San Michele Vecchio, lei ha cominciato a dire che intanto l'intervento che io ho predisposto per il taglio degli alberi non era a conoscenza della Giunta, cioè del Comitato Esecutivo, e poi ha detto che non era presente il perito settore, cioè la responsabile dell'ufficio agrotecnico. Sono cose non rispondenti al vero. Le scriverò via mail e lo farò, lo scriverò per conoscenza a tutti, di due sedute del vecchio Comitato Esecutivo in cui io ho parlato dell'intervento che era necessario fare, e poi della ditta che, sulla base di quelli che sono i preventivi offerti, avevo deciso di incaricare. Quindi, il Comitato Esecutivo era perfettamente informato. Non c'erano alternative all'intervento perché le Ferrovie, più volte, mi avevano sollecitato ad intervenire perché, come lei ha ricordato, passando la rete elettrica ferroviaria, se con la crescita delle fronde e dei rami vi fossero stati dei danni, l'Ente Parco sarebbe stato responsabile. L'intervento era necessario, non si poteva fare a meno. Allora, io ho mandato, il giorno in cui la ditta Robazza ha fatto l'intervento, sul posto era presente il nostro agrotecnico, che ha redatto apposito verbale, era presente sul posto, mandato con ordine di servizio dal sottoscritto. Ripeto, il

giorno in cui la ditta ha effettuato l'intervento l'agrotecnico, come si vede dal registro delle missioni e dal verbale che ha redatto, era presente sul posto. L'abbiamo mandata appositamente perché, essendo un agrotecnico, decidesse e desse delle indicazioni sul metodo da seguire per il taglio degli alberi. Quindi, era presente il tecnico del Parco. Allora, se è stato fatto così, questa è la sua opinione personale, poi bisogna sentire gli altri. Probabilmente non si poteva far altro perché le ferrovie impongono una certa distanza.

CONS. VISOTTO: … è stato investito.

DOTT. BUCCI: Professore, è inutile che lei mi dica, lasci perdere che quello è lo stato dell'incuria derivante da altre cose. L'intervento è stato fatto correttamente, perché io ho mandato, non sono andato io, ho mandato il mio agrotecnico che ritengo persona competente. Ritengo persona competente perché ha il relativo titolo di studio per la materia per cui fa l'istruttore.

CONS. VISOTTO: L'agrotecnico chi è?

DOTT. BUCCI: L'agrotecnico, non dico nomi perché…

CONS. VISOTTO: Come non dico il nome?

DOTT. BUCCI: Va bene, agrotecnico Nadia Macchi, che è dipendente del Parco.

CONS. VISOTTO: A me risulta diverso, comunque…

DOTT. BUCCI: Risulta che ci sia un altro agrotecnico al Parco?

CONS. VISOTTO: No, no, risulta una versione diversa.

DOTT. BUCCI: Le risulta in modo errato perché, ripeto, c'è il registro delle missioni. Non solo il registro delle missioni, poi c'è anche il verbale della Macchi, che era presente e glielo può confermare se lei ha la bontà di.. ma non mi interessa vedere le foto, dico che i fatti sono questi.
Allora, altro problema che lei ha sollevato, "stipendio del Direttore è più alto addirittura di quello dell'azienda sanitaria". Anche qui lei si è basato su notizie date dalla stampa due giorni fa che per un anno hanno sputato, scusate l'espressione, una serie di fesserie. Lo stipendio del Direttore, fino all'anno scorso, non era di 149.000 euro, mai preso 149.000 euro lordi. Basta vedere le mie buste paghe, gliele faccio vedere, faccio vedere il lordo. Il lordo era di 110.000 euro, non di 149.000 euro, quindi 39.000 euro in meno, stabilito dalla Regione, per quanto riguarda i direttori di Parchi, con delibera del gennaio del 1997.

CONS. VISOTTO: Sto parlando del lordo.

DOTT. BUCCI: Lordo è 110.000, adesso le spiego da dove viene fuori 140. Lordo è 110. Cioè io percepivo 110.000, di cui la metà andava in tasse. Questo è lo stipendio lordo. Stabilito, ripeto, con delibera della Giunta Regionale del gennaio del 1997 che ha equiparato tutti i Direttori dei Parchi ai dirigenti regionali.

CONS. VISOTTO: …

DOTT. BUCCI: Un attimo, aspetti un attimo che le spiego. Per quanto riguarda lo stipendio addirittura del Parco dei Colli era ancorato al 75% dello stipendio del Segretario Regionale, che è di 180.000 euro. Quindi, lo stipendio del Direttore del Parco dei Colli era di 150.000 euro, quindi non 110. Come è venuto fuori 149? Allora, tutti gli stipendi, non il mio, ma quello di tutti i dipendenti, sia pubblici che privati, hanno dei costi indotti. Cioè sono le tasse e i contributi che il datore di lavoro deve pagare su quello stipendio, e sono quindi i contributi che paga di natura previdenziale, che assommano al 24%, poi l'Irap, che è dell'8,50. Sommando a questi, cioè facendo questi conti sui 110 viene fuori 149. Ma i 39 non li prendo io, i 39 vanno all'Erario, vanno all'Inpdap e all'Inail, non vengono in tasca a me.
Allora lo stipendio.. tutti gli stipendi, anche quello del Direttore generale dell'ASL, il Direttore generale dell'ASL prendeva 156.000 euro più il premio, 170. Se lei somma i costi indotti, non è di 170.000 euro lo stipendio del dirigente dell'ASL è di 220.000 euro. Ha capito?

CONS. VISOTTO: Io sto dicendo che al Parco del Sile viene a costare complessivamente…

DOTT. BUCCI: Allora è diverso, piano, piano, sono due cose diverse. Sono due cose diverse. Tutti gli stipendi dei dipendenti vengono a costare di più, ma non li prende il dipendente.

CONS. VISOTTO: Ma lo so che non li prende.

DOTT. BUCCI: Aspetti. Un dipendente medio prende 30.000, costa 50.000, ma tutti, dipendenti pubblici e privati. Quindi il mio stipendio era di 110.000 e non di 149. Lo stipendio del Direttore dell'ASL era di 156.000 euro, quindi 46.000 euro di differenza.

CONS. VISOTTO: Non è vero.

DOTT. BUCCI: Fino a tempo fa. Adesso è stato ridotto a 120.000, lei è male informato.

CONS. VISOTTO: Sulla denuncia dei redditi cosa viene fuori?

DOTT. BUCCI: Stia tranquillo. Guardi, lei sta dicendo un sacco di cose che non corrispondono al vero e io glielo posso ampiamente dimostrare.

L’ultima cosa, l’intervento alle Risorgive del Sile. Va bene, è opinione sua personale che sia un intervento sbagliato. Questo intervento è stato approvato in competente sede regionale dalla direzione programmi comunitari. Se lì sono tutti dei fessi, per carità, può darsi, è stato approvato. Poi in sede di collaudo, il collaudatore, che è comunque persona terza rispetto al Parco, perché è stato nominato dalla Regione, ha verificato, dal punto di vista tecnico amministrativo, la piena rispondenza di quello che è l’intervento ai progetti e al resto. Non solo. Quelle critiche che lei ha fatto sulla disposizione delle piante, che ha messo anche per iscritto, io le ho presentate a dei tecnici, che sono un biologo e un altro, un agronomo, ecc., quindi gente competente. Mi sta facendo una relazione tecnica in risposta e già da adesso le posso dire che molte delle cose che lei ha detto, parere suo personale, risultano inesatte. Quindi lei dica che l’intervento è fatto male è una sua opinione personale.

CONS. VISOTTO: No!

DOTT. BUCCI: Sì, è una sua opinione personale che non trova riscontro in altri giudizi e soprattutto nell’approvazione dei progetti.

CONS. VISOTTO: Va bene, va bene. Allora…

PRESIDENTE: Un attimo, faccia finire.

DOTT. BUCCI: Queste sono le precisazioni sulle cose che ha detto e quindi la invito a informarsi meglio prima di fare appunto delle critiche.

Interventi sovrapposti

VICE PRESIDENTE: Inviterei a non parlarsi sopra…

CONS. VISOTTO: Dopo non parlo più..

VICE PRESIDENTE: Attenzione, scusate..

PRESIDENTE: Un attimo, faccia finire, un secondo.

VICE PRESIDENTE: Inviterei soltanto, io so che… conosco il Consigliere Visotto ed è appassionato, sicuramente la sua materia, la conosce. Non andiamo a mettere insieme cose tipiche del bilancio a cose collegate sì in qualche maniera, ma esterne. Le sue valutazioni, secondo me sono ponderate dalla sua esperienza. Cerchiamo di concentrarci su questo tema e diamo spazio anche agli altri colleghi. Questo è il mio invito.

PRESIDENTE: Ha finito? Professore, prego.

CONS. VISOTTO: Una cosa.. tu hai la piantina.. Io vi invito, siamo tutti ignoranti, non capiamo niente, vi invito ad andare lì e vedere la pianta esplicativa del percorso. Se voi la guardate e sotto c'è l'acqua che scorre, per capire dove va il fiume e dove va il Sile, basta guardare.. basta guardare si vede che rispetto alla pianta l'acqua va a destra. Come fa ad andare sulla piantina a sinistra, verso il monte?

PRESIDENTE: Consigliere, Consigliere…

CONS. VISOTTO: E allora mi dica e i tecnici hanno approvato. A me non me ne frega niente se i tecnici hanno approvato e capisco anche il perché il tecnico non può entrare.. ma non è che abbiano approvato una piantina sbagliata. Scusi, non parlo più.

PRESIDENTE: Visotto, finiamo col bilancio, dai, vediamo un attimo se ci sono altri interventi per quanto riguarda il bilancio. Prego.

CONS. VETTORI: Una cosa che sembra anche abbastanza banale ma in questo momento qua credo abbia un grosso significato e mi piacerebbe che tutto il Consiglio, diciamo, tutta l'assemblea ne prendesse atto. L'altra volta il Direttore ci ha dato una carta per i gettoni di presenza. Adesso vedo che sono stati anche aumentati. Io faccio, io e la mia collega di Casale, che è Valentina Bottos…

DOTT. BUCCI: Non sono stati aumentati.

CONS. VETTORI: Mi sembra che abbia detto 2.500 euro.

Interventi fuori microfono

CONS. VETTORI: Scusa, ho sbagliato, non importa. Comunque sul gettone di presenza che io non so se c'è, se non c'è, perché qualcuno dice che non c'è, qualcuno dice che c'è, comunque volevo solo dire che se c'è su quei soldi che sono messi per l'Amministrazione, i gettoni di presenza possono essere eliminati. Io faccio la proposta: noi non prendiamo gettone di presenza come assemblea di Consiglio del Parco. Mi sembra che in questo momento possa essere anche un piccolo, piccolo esempio che magari sia preso anche da qualcun altro. Grazie.

VICE PRESIDENTE: Sì. Registro la proposta del Consigliere. Volevo solo precisare, come già in aula qualcuno ha ricordato, che la cifra in assoluto è per coprire più numeri…

CONS. VETTORI: Lo so bene che è una cifra per tutti.. (Intervento fuori microfono)

VICE PRESIDENTE: Okay.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE: Silenzio, silenzio.

CONS. GOBBO: Se può servire, prendo atto della proposta del Consigliere Vettori e la faccio anche mia, do il mio parere favorevole. Non sono certo quei pochi euro che prendiamo singolarmente, che magari sommati per tutti i 40 Consiglieri, per tutte le sedute, magari possono andare a rimpinguare qualche capitolo di spesa, magari quello dell'educazione ambientale.
Alcuni punti, tanto per spulciare un po' il bilancio. Prendo atto di quello che dice il Direttore. Gli do anche atto della spiegazione che è stata fatta perché spesso nei giornali si sentono certe cifre e a volte sono fatte anche un po' a sproposito, nel senso che tutti sappiamo quanto guadagniamo come aziende e tutti sappiamo che poi le aziende ci pagano sopra i contributi, per cui queste cifre che noi vediamo a bilancio sono il costo della singola persona, ovviamente contributi compresi. Volevo chiedere, a scanso di equivoci, non per far polemica, mi pare che è stato citato un 33.000 come risparmio rispetto al precedente 110?

DOTT. BUCCI: 40.000 euro circa, con i costi indotti. Lo stipendio è stato ridotto da 110.000 a 85.000 euro.

CONS. GOBBO: Okay, siccome prima il…

DOTT. BUCCI: Stipendio, parlo senza i costi, eh.

CONS. GOBBO: Sì, sì, stipendio puro, diciamo, lordo.

DOTT. BUCCI: Esatto, sì, su mia proposta, scusate, ci tengo a dirlo, su mia proposta è stato ridotto di 25.000 euro.

CONS. GOBBO: Siccome ai capitoli 205.1, 205.2, 206.1 e 208.1 vedo alcune voci in aumento, come citava lei prima, e una serie di voci in diminuzione, le voci in aumento sono di circa 15.600 euro, le voci in diminuzione, adesso non ho fatto un conto preciso, ma parliamo di circa 46-47.000 euro di differenza, cioè 15.600 contro 60 e qualcosa, insomma. Volevo capire questa differenza di 47.000 euro come viene fuori. Probabilmente lei l'ha già spiegato, ma se me lo spiega un po' più precisamente.
Per quello che riguarda il monitoraggio faunistico, sono d'accordo che le cifre di cui dispone il Parco, di cui disponiamo sono sempre molto esigue. Chiedo, visto che sono alcuni anni che lo mettiamo a bilancio, che poi venga fatta una relazione di questo monitoraggio, perché come Consiglieri lo vediamo messo come posta di bilancio, poi non ne vediamo i reali frutti di questo lavoro.
Sull'educazione ambientale e sulle scuole abbiamo già detto. Mi preme sottolineare che il Parco è chiaramente nostro e dei Comuni che insistono sul Sile e anche dei ragazzi che ne devono fruire la bellezza. Quindi, se noi impariamo ed insegniamo anche a fruire

delle bellezze del Parco già da giovani, certo che ne avremo tutti un vantaggio. Quindi, chiedo una maggiore attenzione a questo Comitato Esecutivo.
Una voce forse che interessa pochi, ma interessa me per principio, perché nel corso di quel Consiglio di ottobre, di cui ho chiesto il verbale, ho fatto più volte richiesta, mi pare due o tre volte, non ho avuto risposta. Trovo la stessa cifra con la medesima spiegazione, scusate ma mi corre l'obbligo di fare questa richiesta. 9.692 euro di spese per il personale sicurezza 626. Al di là del termine che è ormai sorpassato, ma siamo andati in Consiglio ad ottobre a fare una variazione di bilancio per apporre questa cifra, ce la ritroviamo a fine anno, quindi vuol dire che non l'abbiamo utilizzata, e la rimettiamo pari pari quest'anno. Si può sapere finalmente che cosa facciamo per 9.692 euro? Mi basta solo una risposta.
L'ultima cosa, ma forse è la più importante, senza vena polemica però solo proprio per conoscenza. Mi riallaccio un po' a quanto ha detto anche il Professore prima di me. Siamo un nuovo Consiglio, siete un nuovo Comitato Esecutivo, il Presidente ha presentato una sua lettera iniziale in cui c'erano una serie di punti che si volevano portare avanti. Volevo chiedere quali sono, secondo voi, i punti che caratterizzano di più, all'interno ovviamente di questo bilancio, il lavoro che intendete fare. Capisco che le cifre non siano ingenti, però ci sarà qualcosa su cui dite: "Okay, su questi 20.000 euro, 30.000 euro me li gioco perché voglio fare questo assolutamente".
Scusate, un ultimo punto perché me l'ero segnato. A quanto dovrebbe ammontare, se fossimo soccombenti sul contenzioso con l'azienda ittica. Immagino che non si possa stabilire perché poi c'è un giudizio, però nella peggiore delle ipotesi e nella migliore delle ipotesi.

VICE PRESIDENTE: Parto da quest'ultima domanda. La controparte, se non erro, ha chiesto all'inizio qualcosa come 2 milioni. I periti si sono trovati, stanno valutando e sono in una cifra attorno a un decimo di questa iniziale che può eventualmente anche aumentare. Si parla di 200-300.000 euro, è difficile oggi definirla, ci sono alcune variabili ancora bene da definire, per cui è un importo non banale, che andrebbe sicuramente a pesare molto paralizzando il nostro bilancio.
Per quanto riguarda la penultima, andando a ritroso come i gamberi, credo che sia il Presidente a dover dare la risposta.
Poi il personale, lei ha citato più capitoli in aumento, in realtà è il 205.1 che assume il 6, 15.600. Dopo sulla sicurezza giro la palla al Direttore. Sono invece in diminuzione gli oneri per il personale a rapporto flessibile, 4.500, i 10.216 per l'assicurazione personale previdenziali. E 48.000 del "frammento" accessorio di produzione che è la parte grossa dedicata al Direttore. Come faccia ad ammontare la differenza a 33.000 euro ce lo spiegherà meglio il direttore. Chiedo scusa per la mia poca esperienza in bilancio. Io prima facevo riferimento ai due valori tabellari che chiedo, io ho 116 attuale, omnicomprensivo, rispetto

ai 149.861, oneri e quant’altro, complessivo, dell’anno 2012. La differenza di queste due cifre a bilancio fa 33.403,32. L’alchimia per cui queste specifiche somme in questo contesto facciano un lavoro diverso, chiedo a Stefano, al Direttore di spiegarcelo. Così come anche la questione 626, ma immagino, come in tutte le attività, ci sono delle formazioni obbligatorie e in direzione dei vari responsabili, antincendio, pronto intervento e quant’altro e immagino che facciamo in tutte le nostre attività, immagino che vadano a coprire questi obblighi di legge. La mia conoscenza arriva fino a qua, limitatamente.

DOTT. BUCCI: Allora, per quanto riguarda le spese, il calcolo delle spese del personale diviso fra i vari capitoli, il calcolo è un po’ complesso. Lo si può capire, se voi avete il bilancio completo, certamente lo avete perché ve l’ho mandato, dalla tabellazione delle spese del personale. Allora, c’è un aumento di quella che è la voce delle retribuzioni fisse perché il calcolo è stato fatto sull’attuale normativa regionale. Cioè noi non sappiamo se la Regione approverà la legge sui Parchi e quindi prevederà il Direttore unico, oppure se in attesa di approvazione della legge farà le solite deliberazioni in cui consente gli incarichi al personale interno. Quindi, siccome non sappiamo come andrà a finire, io ho preventivato una spesa massima per il direttore di 85.000 euro annui, che però comprende anche lo stipendio del funzionario laddove il Direttore dovesse essere poi quello regionale, quindi un calcolo un po’ complesso. Poi lo stipendio del Direttore è stato considerato omnicomprensivo e quindi spostato sugli oneri fissi invece che sugli oneri accessori. Quindi, praticamente mentre prima era diviso tra salario tabellare e salario accessorio e quindi il capitolo, il salario accessorio era di 110.000 euro, adesso è stato abbassato a 60.000 e poco più proprio per questo, perché lo stipendio è stato considerato omnicomprensivo. Però in ogni caso è un calcolo un po’ tendenziale, è un calcolo di previsione perché non sappiamo che cosa farà la Regione in materia di Direttori, perché fino adesso ha autorizzato soltanto la conferma dei precedenti Direttori, se dovesse essere approvata la legge ci sarà un Direttore unico regionale, ammesso che venga approvata con il testo attuale. Quindi si tratta di una cifra, diciamo così, di tipo previsionale. Dopo l’aggiusteremo man mano con le variazioni se sarà necessario. In ogni caso quello che risulta è comunque il risparmio totale sulle spese del personale di circa 40.000 euro. Risulta dal confronto delle tabelle dell’anno scorso con quest’anno che dipende dalla riduzione dello stipendio del Direttore da 110.000 lordi a 85.000 lordi, naturalmente più gli oneri riflessi, perché poi su questi ci sono gli oneri riflessi.
Quindi il dato che emerge dalla spesa del personale è proprio questo, cioè la riduzione di circa 40.000 euro delle spese complessive del personale, dove naturalmente figurano tutti gli oneri accessori, ecc. ecc. anche la mensa, il vestiario, perché dalle tabelle risultano tutti. Quindi, il dato che risulta, ecc. ,

è il risparmio di circa 40.000 euro rispetto alla spesa degli anni precedenti.
Per quanto riguarda le spese della sicurezza, si tratta dell'applicazione di quella normativa di legge che prevede le visite mediche per i dipendenti e il corso in cui si trovano, si individuano i responsabili di piano per eventuali incendi, ecc.. Io non so il costo di queste attività, perché fino adesso non è mai stato fatto per una ragione o per l'altra. Non è detto che siano 9.000 euro, è una previsione, possono essere 2.000-3.000, però siccome la legge gli adempimenti…

Intervento fuori microfono

DOTT. BUCCI: Sì, esatto, però non è detto che spenderemo tutti quelli. Devo dire però che la legge sulla sicurezza è obbligatoria, cioè quegli adempimenti sono obbligatori. Se costassero per assurdo, spero di no, 20.000 euro, dovremmo spendere 20.000 euro, perché sono adempimenti obbligatori. Io penso che staremo sotto quella cifra. Non è detto che spenderemo 9.000, spenderemo la cifra che sarà necessaria per adeguarsi alla legge sulla sicurezza del personale, tutto qui. Potranno essere 9.000? Non lo so, potranno essere anche 4.000. Quindi è una previsione di spesa. Siccome avevamo questa cifra che era possibile accantonare, abbiamo fatto una previsione verso l'alto, proprio perché non sapevo cosa potesse essere impegnato e non conoscendo ancora i preventivi delle ditte, e perché in ogni caso si tratta di adempimenti obbligatori, tutto qui. Però potremmo spendere anche meno, questo sì.

PRESIDENTE: Ci sono altre domande? Osservazioni?

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Riguardo le priorità che ha questo Esecutivo. Le priorità di questo esecutivo non seguono in toto, devo essere sincero, quello che ho indicato nel mio documento programmatico. Questo non per mia inadempienza, o nostra inadempienza, ma perché una volta entrato a far parte di questo esecutivo, abbiamo tutti insieme visto che effettivamente il Parco ha delle priorità che bisogna assolutamente seguire. Una cosa molto, molto importante è quella della manutenzione. Come diceva anche il Consigliere Visotto, abbiamo delle zone del Parco che sono veramente allo stato brado.
Io sono costantemente in giro per i Comuni, dalle passerelle alle risorgive, alle passerelle ai Burci, sono stato col Sindaco la settimana scorsa insieme a Sartorato. Effettivamente abbiamo bisogno di tanta tanta manutenzione. Io sono d'accordissimo e l'ho indicato nel mio documento programmatico, che l'educazione ambientale è fondamentale. Però è altresì vero che le passerelle dei burci se le chiudiamo, roviniamo questo Parco così com'è. È chiaro che i soldi da qualche parte bisogna tirarli fuori. Ma questo è un compito nostro e io, come diceva anche Pizzolon, siamo

in stretto contatto con l’unità Ente Parchi e ogni volta premiamo, premiamo, premiamo per avere un qualcosa. Ogni giorno ci sentiamo con la Regione. Gli anni scorsi c’erano soldi e si poteva fare qualsiasi cosa. Io guardo il bilancio e veramente non abbiamo neanche le lacrime per piangere. Quindi lo so, sarebbe bello far tutto quello che ho scritto nel documento programmatico, però ci sono delle priorità e, secondo me, la sicurezza e la manutenzione delle aree verdi, come delle passerelle, sono, in primis, la cosa più importante.

CONS. MARANGON: Per quanto riguarda le manutenzioni, una fetta importante fino al 2010 era destinata alla manutenzione della Treviso – Ostiglia. Da quel momento lì, dal 2010, come sapete, la Regione non ha più trasferito niente, zero centesimi per fare la manutenzione. Allora il sottoscritto si è impegnato contattando tutti i frontisti di fare la manutenzione gratis praticamente. Ho ricevuto l’entusiasmo da parte di tutti quanti i confinanti, tutti volontari, hanno avuto tutti l’autorizzazione del Parco per fare questo intervento.
Se volete voi andare a fare un giro sulla Treviso - Ostiglia vedrete che è molto cambiata rispetto al passato. Ormai la pulizia non è soltanto dove passava la gente, è pulito tutto quanto fino alla base della Treviso – Ostiglia. Praticamente tutto il sedime è stato pulito a costo zero.
E questo ci tengo a sottolinearlo, io ho partecipato e sono presente tutti i giorni su questo importante tragitto; qualche volta ho ricevuto anche delle critiche perché purtroppo.. anche a me piace che rimangano lì gli alberi, però bisogna tirarne via qualcuno, perché danno fastidio, portano danni, e poi riceviamo anche delle lettere di minacce perché tagliando questi alberi secondo loro, queste persone qua, roviniamo l’habitat. Purtroppo la maggior parte sono acacie. Le acacie dopo un po’ di anni cominciano a perdere i rami, si seccano, cascano per terra. Diventano pericolose per la gente che ci passa sotto. Quindi, ho deciso di fare questa pulizia con queste persone volontarie. E credo, se voi fate un giro, vedrete che la cosa è cambiata naturalmente e in meglio. Io voglio dire che non essendoci soldi ho trovato questa soluzione e mi sembra una buona soluzione.

CONS. SCARPA: Allora, io avevo già sentito questa cosa dal Consigliere Marangon e appunto gli avevo detto nel Consiglio di dicembre che mi pareva il tema più importante, perché non è solo il costo zero che è un vantaggio, ma è la questione che si comincia a far diventare il Parco di chi c’è. E anche sul discorso di cosa tagliare e cosa non tagliare, diventa più comprensibile. Allora è stato fatto un incontro a Fiera dove c’era qualcuno. Io credo che ci sia molta gente che è disponibile a fare qualcosa, però molti mi dicono “ma non si può tagliare, mi multano..”. Quindi in un discorso di educazione e uno sforzo di spesa, uno sforzo di capire, di parlare, va fatto. Quindi, ci vogliono delle minime risorse per poter fare queste cose, perché io credo che i Trevigiani amerebbero poter curare le loro zone e poter tirar su

le cose, perché potete andare in Regione anche tutti i giorni, un giorno sì, un giorno no, due giorni alla settimana, cioè non ci sono i soldi, non salteranno, non saltano fuori i soldi. Allora su questo bisogna cambiare prospettiva. La prospettiva è quella che il Parco esca, voglio dire, dalle sue sedi istituzionali, vada a trovare e a mirare ad alcuni progetti. Ma penso anche per la gestione di alcune cose. Cioè la gestione di alcune case, di alcune cose, ci sono delle associazioni che io credo, facendo delle convenzioni, potrebbero trovare anche i soldi per finanziare i restauri, cioè i trevigiani su questo sono laboriosi, sono operativi. E diamo modo alla gente di fare delle cose. Quindi, su questo ci vuole un'apertura. Però qui concordo con Visotto. Allora mi chiedo: se non viene approvato il bilancio in questo momento cosa succede? Moriamo tutti come l'altra volta, il 20 dicembre, che sembrava la fine del mondo? Perché io credo che, e questo è un altro dato che vorrei sapere, quanto costa il funzionamento della macchina? Telefono, direttore, personale e tutto quanto? Il 30% del tutto? Di più? Cioè nel senso, ci sono degli equilibri, perché altrimenti su un bilancio di 500.000 euro noi dopo sì che andiamo sui giornali perché diventiamo un carrozzone che costa come certe municipalizzate a Venezia, che costano di più, la gestione della municipalizzata, che quello che fanno. Quindi, a questo punto diventiamo inutili.
Quindi io dico, il bilancio e il progetto va ripensato. Ma bisogna che diate un'indicazione, perché questo discorso della Treviso – Ostiglia fatto da Marangon, secondo me, è l'uovo di Colombo, ma andava messo al punto n. 1 delle iniziative fatte, perché credo che siano soddisfatti quelli che abitano di fronte, sia soddisfatto l'Ente Parco, si acquista una coscienza di quello che stiamo facendo e credo che molta gente.. potremo fare dei corsi di potatura, io non sono un esperto, ma credo che lì bisognerà lavorare, perché altrimenti il Parco diventa un costo. Allora se è un costo lo paghiamo, perché questo finiamo a fare. Se invece diventa una cosa mia che mi piace perché è bello, allora lo difenderò e non sarà più solo un costo.

PRESIDENTE: Prego.

CONS. GRIGOLETTO: Allora, anch'io volevo intervenire su tutto questo filone di discussione, sull'aiuto del volontariato. Io parlo per il mio territorio, io sono di Casier, noi da moltissimi anni facciamo la pulizia del Sile, cose del genere. A Casier, a parte le organizzazioni già costruite, ci sono dei volontari che chiedono di poter fare alcune cose. Entrando sulla discussione di Scarpa, se noi andiamo sul territorio e riusciamo a coinvolgere delle persone amanti di casa loro, potremmo trovare la soluzione probabilmente o della bottiglia di plastica, ma anche la questione del ramo che, per vetustà, si mette di traverso e cose del genere. Ci sono delle guardie sul territorio che probabilmente hanno più passione di chi lo fa professionalmente. E diciamo, se noi teniamo dei contatti, portiamo il parco fuori dalla casa, probabilmente

riusciamo a coinvolgere persone, cinque o sei per Comune, cose di questo tipo, che amano il loro giardino, la loro casa.
Sulla questione.., prima di cominciare questa serata, c'era un po' una discussione sulla spazzatura, su chi porta in giro i cani, non pulisce e cose del genere, sull'educazione ambientale, come diceva Visotto, se non proviamo, se non cominciamo a far passare la questione, tornando al discorso che è casa nostra, probabilmente non riusciremo mai a fermare chi butta per terra le carte, chi va in giro col cane e non gliene frega perché sta andando non a casa sua, sta andando a casa di altri e tanto dovrà pulire il Parco del Sile, dovranno pulire quelli della Contarina, dovrà pulire il Comune, dovrà pulire qualcun altro. Probabilmente dovremo tentare questa questione. Poi, nello stesso momento, mi permetto di aver origliato, se è questa la questione, sulla questione delle erbe, la questione della centrale di Silea, non è una questione da poco. La centrale di Silea è una cosa che c'è lì, la Regione ha speso migliaia di lire allora per recuperare le erbe. Proviamo, tentiamo di trovare una soluzione. Tentiamo, c'è qualcuno che può essere interessato di quelle erbe. Ringrazio e sono a disposizione se vi serve una mano. Se serve una mano certamente.

VICE PRESIDENTE: Solo un accenno all'ultimo punto evidenziato dal Consigliere. Lungo il Sile ci sono più sbarramenti, centrale elettrica, ma anche sbarramenti per alimentare le peschiere o anche su canali che poi confluiscono sul Sile, "Gronda" che avete qua ad Istrana..

INTERVENTO: Brentella.

VICE PRESIDENTE: Bretella e quant'altro.. Il Genio Civile che autorizza la presa d'acqua sui canali pubblici nella convenzione, adesso non so il termine corretto.., col privato gli imputa lo smaltimento di quanto raccoglie sulla griglia. Questo dagli ultimi rinnovi. In precedenza, sarà forse un accordo tra gentiluomini, in realtà lo smaltimento di quando si tira su, erbe ma anche immondizia, veniva preso, tirato su e poi ributtato a valle. Nelle ultime formulazioni, sentito il Genio, sta implementando con quest'obbligo, che comunque è un costo per chi gestisce lo sbarramento, di farsi carico dello smaltimento. Il suo intento è diverso, quello di utilizzare le erbe ha altre finalità, mi pare di aver capito, però volevo ricordare questo aspetto.

CONS. GRIGOLETTO: Io mi permetto, ho sentito anche Contarina su questa cosa, loro non possono mettere mano lì alla centrale, perché non hanno convenzione coi Comuni, questa cosa qui; ma probabilmente sul loro meccanismo per fare l'humus, quelle cose lì, quell'erba lì potrebbe essere interessante. Però bisognerebbe andarli a contattare e capire, perché loro dicono "sì, io raccolgo le erbe, ma siccome Treviso ha un suo organismo delle spazzature, non posso andare io a prendermi le cose in casa degli altri". Però penso che tirando dei fili, portando dei contatti, potremmo arrivare a risultati, insomma, ecco.

PRESIDENTE: Qualcun altro? Sì, prego.

CONS. VISOTTO: Posso portare un contributo in questa direzione. Io ho insegnato, ho fatto corsi di formazione, corsi di aggiornamento e anche di educazione ambientale, agli insegnanti, alla gente. E' importante far capire e insegnare alla gente, perché andare lì e tagliare non ha senso, bisogna sapere. E quindi bisogna convincerli che quell'azione è valida, ma devono saperlo. La stessa cosa succede a scuola. Quando io facevo lezione, cosa succedeva? Il ragazzino buttava la carta per terra. Se io gli dico "prendila su, ecc.", mi giro, poi la ributta per terra. Se gli faccio capire la motivazione, l'utilità, perché danneggia, ecc., cioè lo educo a un certo tipo di atteggiamento, lo fa, quello mangia la caramella, si mette la carta in tasca finché non trova un cestino. E così è per la gente. Cioè la gente a volte fa degli atteggiamenti perché non conosce. E quindi se noi facciamo… ecco perché io insisto tanto sull'educazione ambientale, ma non è solo ai bambini, è anche all'adulto. Una serie di conferenze, per esempio, ecco che cosa potete…

INTERVENTO: Devono essere le famiglie che insegnano ai ragazzi come…

PRESIDENTE: C'è qualche altro intervento? Se non c'è nessun altro, procediamo con la votazione al bilancio.

INTERVENTO: Una proposta di variazione…

PRESIDENTE: No, quella può fare una richiesta di messa all'ordine del giorno per il prossimo Consiglio.

INTERVENTO: Spieghiamoci però…

Interventi fuori microfono

DOTT. BUCCI: No, scusate, la proposta va messa all'ordine del giorno. Comunque non cambia niente perché quella cifra che noi abbiamo visto in leggero aumento previsionale, se voi approvate la proposta alla prossima seduta, con la prossima variazione di bilancio la cifra viene ridotta, non c'è nessun problema, perché il bilancio, questo qui, è una previsione. Poi vengono fatti degli aggiustamenti in corso d'anno, il cosiddetto assestamento anche di bilancio, con due o più variazioni. Se per esempio questa proposta viene approvata dall'assemblea alla prossima seduta, nella variazione che faremo ridurremo quella che è la relativa spesa, non c'è nessun problema.

INTERVENTO: Approviamo adesso.

DOTT. BUCCI: Ma per correttezza, non perché io sia contrario, per me non ci sono problemi, però per correttezza devo dire che non si

può discutere di argomenti, in base ai regolamenti, che non siano messi all'ordine del giorno, tutto qui, perché qualche Consigliere che non è presente potrebbe eccepire. Siccome non è che incide sul bilancio questa cosa qui, perché, ripeto, con una variazione può essere sistemato tranquillamente, la prossima volta viene messo all'ordine del giorno, se l'assemblea decide con la variazione di bilancio si riduce la spesa. Il bilancio di previsione è una previsione, come dice il bilancio stesso. Poi in sede di assestamento viene variato vedendo l'andamento della spesa.
Questo vale non solo per la riduzione delle spese per il Consiglio, ma vale anche naturalmente per altre spese che si immaginino siano ridotte.
Volevo solo dire una cosa a chi ha parlato dell'educazione ambientale, ma così solo come spunto. Io la penso un po' diversamente, perché per un ragazzino è facile dirgli, educarlo e dire "guarda che questi sono i principi ecc.", però chi butta la roba nel Sile, perché io ho visto addirittura frigoriferi, buttati là ecc. sono persone adulte, se una persona 40-50 anni non ha capito che questa cosa non può gettarla, non solo nel parco Sile ma neanche per terra, secondo me non si può far niente solo "pestarlo" e basta. Vi dirò un esempio quando ci sono, "pestarlo" nel senso di sanzionarlo duramente, adesso non è che.. Faccio solo un esempio, quando ci sono le festività del 25 aprile, del 1° maggio ecc. che nella zona delle risorgive fanno i picnic ebbene noi abbiamo trovato non solo i rifiuti abbandonati che, per carità, è indice di scarsa civiltà, abbiamo trovato addirittura bottiglie piantate nella torbiera. Ciò vuol dire che un imbecille lì, perché bisogna che sia un imbecille adulto prende la bottiglia, con i piedi la pesta e la ficca dentro la torbiera. Cosa vuol insegnare Visotto a questo? Non lo so! E' uno spunto personale..

CONS. VISOTTO: Bisognerà comunque insistere comunque sull'educazione anche degli adulti.

DOTT. BUCCI: Sì sì per i bambini…

VICE PRESIDENTE: Chiedo scusa questo Stefano, ti devo riprendere è un tuo parere da Consigliere non da Direttore…

DOTT. BUCCI: No, ma io non sto...

VICE PRESIDENTE: Lascialo fare a noi.

DOTT. BUCCI: E' uno spunto così.. il direttore è molto positivo.. Comunque era uno spunto, mica per fare polemica..

CONS. VISOTTO: Ci mancherebbe altro! La mozione d'ordine, cioè io avevo fatto una proposta sin dal rinvio, per trattare poi in Commissione e poi. Siccome è una proposta non nel merito della cosa ma di rinviare la cosa chiedo che venga messa ai voti.

DOTT. BUCCI: Scusate un momento. Anche qui il Presidente mi prega di chiarire tecnicamente. Allora il bilancio e siamo già in ritardo non può essere rinviato perché altrimenti.. Comunque quello che io volevo dire dal punto di vista tecnico, la revisione del bilancio, eventualmente dovesse.. non comporta lo spostamento di nessuna cifra perché il bilancio è diviso in parte corrente e in parte capitale. La parte capitale sono tutti finanziamenti regionali e comunitari finalizzati, cioè possono essere solo dedicati a quel progetto e basta. Perché se variamo il progetto la Regione non ci da più il relativo contributo. La parte corrente di 477.000 euro è insufficiente a coprire la spesa.
Cioè io sono riuscito a far quadrare i conti perché ho ridotto le spese di telefono, le spese di cancelleria, ho ridotto tutto al minimo possibile, da lì non si può spostare neanche un centesimo. Vi faccio.. se voi avete letto attentamente.. vi faccio un esempio, sulle spese legali voi vedete, per esempio, in competenza 5.000 euro, sono del tutto insufficienti a pagare il legale per quella causa famosa di cui parliamo. Perché lì abbiamo già pagato parecchi soldi, ma probabilmente la parcella da pagare, senza la soccombenza, sto parlando solo della parcella del legale che difende lì, probabilmente sarà ancora di 40-50.000 euro. Io ho solo 5.000 euro. Quindi, io ho già problemi di sofferenza sui capitoli di competenza, ma lì non si può spostare non perché io, per carità, non voglio spostare, Professor Visotto ci mancherebbe, perché, ripeto, purtroppo il dramma nostro è questo: che la Regione fino a qualche anno fa oltre la parte corrente che era superiore, ripeto era di 650.000 euro, ci dava una parte in conto capitale di 350.000 euro, con cui potevamo fare tutte quelle cose che lei ha detto.
Adesso non c’è più, perlomeno fino a quest’anno il contributo, dai 467.000 vi assicuro non cavate un centesimo!

CONS. VISOTTO: Io non dico di.., ma però se la Commissione poi attraverso la Giunta decidesse, visto che i tempi della giustizia sono quelli che sono, visto che questo, visto quello, che sia il caso di dire, su questa cosa che correremmo il rischio di perdere e di pagare tanto, che sia cosa d’andare a un compromesso? Ecco questo potrebbe essere un discorso della Commissione.

Sovrapposizione di voci

VICE PRESIDENTE: Volevo solo da dire che la proposta di bilancio che la struttura…

CONS. VISOTTO: Dopo li dovremo pagare.

VICE PRESIDENTE: Professor Visotto mi permetta.

CONS. VISOTTO: In questo senso non tanto nelle modifiche di certe cose che sono obbligatorie, quindi non lo potremmo fare.

Interventi fuori microfono

VICE PRESIDENTE: Adesso un attimo arriviamo. Volevo solo dire questo nella proposta di bilancio che la struttura ci ha presentato, la Giunta l'ha fatta propria, con alcune piccole correzioni, quindi è la proposta della Giunta che andiamo ad analizzare; le motivazioni che portano quelle cifre, quei capitoli sono state argomentate dagli uffici e dal Direttore. La necessità di andare alla approvazione.. allora lo schema di bilancio è quello da legge regionale, che si possono esplodere, si possono raggruppare voci per meglio raffigurare il bilancio, questo sì potrebbe anche essere.., anzi sarà nostra cura formulare espressioni di bilancio per le singole voci allegate, in modo da rappresentare meglio quali sono le spese, al di fuori dello schema di bilancio. Se l'Assemblea deciderà di rinviare si rinvia. Sinceramente proporrei di andare avanti e di approvarlo.

PRESIDENTE: Prego.

CONS. PAVANETTO. La proposta fatta dal Consigliere Vettori è una proposta di emendamento e può essere sicuramente accolta e votata questa sera, non c'è nessun problema Direttore.

PRESIDENTE: Sì, ma l'emendamento dov'è?

CONS. PAVANETTO: Come emendamento al bilancio propone di eliminare il gettone di presenza, stop. Se l'Assemblea lo vuole…

PRESIDENTE: Ci vuole qualcosa di scritto. Come l'altra volta abbiamo fatto un emendamento…

CONS. PAVANETTO: Non c'è un Segretario che verbalizza? Il Segretario prende atto che è stata fatta la proposta di emendamento e lo verbalizza.

INTERVENTO: Non ha fatto proposta di emendamento.

CONS. PAVANETTO: No, cosa ha detto?

INTERVENTO: Ha fatto una proposta. Punto.

Interventi fuori microfono

CONS. PAVANETTO: Allora la faccio io la proposta di emendamento al bilancio...

Confusione

INTERVENTO: Proposta di emendamento.

DOTT. BUCCI: … L'Assemblea è sovrana, può decidere quello che vuole.

PRESIDENTE: Allora se abbiamo qualcosa di scritto e lo buttate giù adesso, perfetto.. altrimenti io avrei una proposta che se poi voi condividete va bene, altrimenti andiamo avanti con l'emendamento. Nel senso di.. il punto 3 lo abbiamo esaminato, questo del bilancio, adesso direi di portarlo al voto dopodiché creiamo le Commissioni perché al punto 5 abbiamo le Commissioni e alla Commissione Bilancio, Patrimonio e Personale verrà portato in esame il bilancio. Da lì possiamo portarlo all'ordine del giorno del Consiglio successivo e si deciderà cosa fare del bilancio. Ci sono da creare le Commissioni, le Commissioni sono fatte apposta per lavorare sul bilancio. Non so…

DOTT. BUCCI: Faccio un'altra precisazione tecnica tanto per capire. Scusate un attimo, se qualcuno presenta l'emendamento e l'Assemblea decide di approvarlo il bilancio di previsione, tecnicamente, non posso modificarlo su quella previsione se non con la variazione. Perché io domani devo mandare il bilancio in Regione e quindi se..

INTERVENTO: …

DOTT. BUCCI: No bisogna modificare tutto, tabelle ecc., per cui assolutamente domani io devo mandare questo bilancio, poi però prenderei atto e metterei nel verbale ecc. della delibera che prendo atto che con la variazione di bilancio devo ridurre la spesa. Cioè tecnicamente questa è la procedura! Cioè il bilancio rimane così, dopodiché con la variazione….

INTERVENTO: Il bilancio viene approvato con la proposta di emendamento.

DOTT. BUCCI: Certo, però non posso fare la variazione tecnicamente perché…

INTERVENTO: Quando…

DOTT. BUCCI: Perfetto questo volevo dire ecco che dopo…

INTERVENTO: …

DOTT. BUCCI: Certo, certo ecco questo volevo dire, cioè ne tengo atto per la prossima variazione di ridurre la spesa, perché domani tecnicamente il bilancio deve partire così, altrimenti devo rifare tutti i tabulati.

Interventi fuori microfono

DOTT. BUCCI: Lo metto in delibera! Nella stessa delibera metto che è stato approvato questo emendamento per cui con la prossima previsione verrà ridotta la spesa riguardo al gettone di presenza.

Interventi fuori microfono

DOTT. BUCCI: Allora il Consigliere Scarpa ha presentato al bilancio cioè nel senso alla relazione di bilancio, questa proposta di emendamento in modo che comporti successivamente una riduzione della spesa per il funzionamento degli organi, allora “si propone di eliminare il gettone di presenza a favore dei Consiglieri e di destinarlo esclusivamente all’educazione ambientale”.
Piano, un'altra particolarità adesso di questa cosa qua… quando noi parliamo di riduzione della spesa corrente cioè noi la riduzione della somma di Consiglieri è spesa corrente. La spesa dell’educazione ambientale spesa in conto capitale, la cifra non può essere destinata lì deve essere infilata un'altra voce di parte corrente. È una tecnica di bilancio questa non è che voglio fare il bastian contrario, altrimenti si altera tutto l'equilibrio di bilancio della spesa corrente, ed è di 554.000 euro, cioè se io risparmio qui lo devo mettere su altra voce corrente, gli altri capitoli.. ma non di parte di investimenti....

CONS. PAVANETTO: Ma al momento che farai la variazione di bilancio farai gli storni e tutte le variazioni che sono necessarie per trasferire le somme.

DOTT. BUCCI: No, scusa, questa cifra che viene risparmiata da qui la posso mettere su un altro capitolo di parte corrente. L’educazione ambientale è in parte capitale… non posso mettere lì..

CONS. PAVANETTO: Vuol dire che modificherà…

DOTT. BUCCI: Ma non si può modificare la parte capitale è una roba la parte corrente è un'altra a pagamento scusa Giuliano, non si può... la posso mettere che so? Sulla spesa..

CONS. PAVANETTO: Abbiamo due opinioni diverse per quanto riguarda il bilancio, io mi tengo la mia e tu ti tieni la tua…

PRESIDENTE: Consiglieri per cortesia, silenzio. Non si capisce, silenzio.

Interventi fuori microfono

DOTT. BUCCI: Trovate un'altra voce di parte corrente e dovete metterla là.

INTERVENTO: Una voce di parte corrente…

DOTT. BUCCI: E non so, dovete scegliere voi, non posso..

INTERVENTO: …

DOTT. BUCCI: Non so io, trovate una voce di parte corrente, non posso mica inventarmela io.

INTERVENTO: Adesso verifichiamo..

DOTT. BUCCI: Quella è una voce corrente. Per esempio c’è la comunicazione, la promozione…

CONS. PAVANETTO: Devo dare ragione al Segretario.

DOTT. BUCCI: Ecco, per esempio, c'è il capitolo 291, 292 ci sono comunicazioni e promozioni, ecco se volete mettere promozione dopodiché, per carità, la promozione si può fare anche educazione però è un capitolo di parte corrente.

Interventi fuori microfono

CONS. VISOTTO: Si potrebbe fare una cosa i Consiglieri destinano la loro quota, cioè la incassano e poi destinano la loro quota come volontariato all'educazione.

PRESIDENTE: Potrebbe essere un’eventualità. Leggiamo un attimo, silenzio.

DOTT. BUCCI: Quello è un altro paio di maniche. Il Professor Visotto, sta facendo la proposta di pagare da parte del Parco l’emolumento del gettone. Il soggetto che percepisce poi, di sua spontanea volontà.., questo mi pare che sia la proposta che ha fatto lei, di sua spontanea volontà lo da all’Associazione che vuole. E questa è una proposta non è mica mia.

INTERVENTO: … anche a destinarla a quel capitolo.

PRESIDENTE: Leggiamo l’emendamento.

DOTT. BUCCI: Allora l'emendamento viene modificato così. “Si propone di eliminare il gettone di presenza a favore dei Consiglieri e di destinarlo alla promozione, che è il capitolo 292 di parte corrente.” Questa tecnicamente è valida.

CONS. VISOTTO: E quella promozione va indirizzata all’educazione ambientale.

DOTT. BUCCI: Ma dopo con la promozione si può anche fare educazione nulla lo toglie. Solo che il capitolo…

PRESIDENTE: Lo votiamo subito.

Interventi fuori microfono

DOTT. BUCCI: Non voglio fare l’Avvocato del diavolo, votatela, votatela però io ho il dovere come Direttore di dire, gli assenti,

nonostante il voto dell'Assemblea potrebbero eccepire perché l'emolumento è previsto per legge, quindi potrebbero dire a me, non a voi, perché voi presenti quello che decidete vale, però qualcuno che non è presente, potrebbe dire "voglio che a me lo si paghi lo stesso", in quel caso lo devo pagare, perché è previsto per legge. Mentre i presenti se votate a favore, se votate contrario no, ma se votate a favore poi non potete eccepire nulla se l'emolumento non vi viene pagato. Questa è una precisazione tecnica, e adesso il Presidente metta pure in votazione.

PRESIDENTE: Procediamo con il voto. Allora quanti favorevoli?

DOTT. BUCCI: Si vota per l'emendamento.

PRESIDENTE: Per l'emendamento. Contrari?

VOTAZIONE EMENDAMENTO

DOTT. BUCCI: Per cortesia se mi dite i nomi per favore. Rossi, un attimo, un attimo devo essere preciso, Squizzato. Poi? Berti, mi pare di aver capito. Berti. Murer, un attimo per cortesia perché devo registrare correttamente. Carrettin. Poi? Mason. Allora ripeto il nome allora di chi vota contrario all'emendamento. Rossi, Fighera, Bastianetto, Squizzato, Berti, Murer, Biscaro, Carrettin, Mason. Qualcun altro? Ho citato tutti? Astenuti? Nessuno. Allora contrari sono 9 e favorevoli sono 23. Siete in 32. Io non ho visto nessuno che si è allontanato, siete 32 presenti, 9 hanno votato contrari. Quindi 23 voti favorevoli. Quindi la proposta è approvata.
Adesso c'è il problema, ripeto, giuridico di chi ha votato contrario che ha diritto comunque alla corresponsione. Approfondirò giuridicamente..

INTERVENTO: Corrisponde…

DOTT. BUCCI: Sono 27 euro e 20 centesimi a seduta Consigliere. Sono 27 euro a seduta…

Intervento fuori microfono

DOTT. BUCCI: Lordi sì, sono 27 euro. È stato diminuito perché la legge ha previsto il 10% della riduzione di tutti gli emolumenti. Perché prima era di 32 e qualcosa, se non ricordo.., comunque adesso è di 27 euro per ogni seduta consiliare. Adesso con l'approvazione del bilancio.

PRESIDENTE: Adesso mettiamo in votazione l'approvazione del bilancio di previsione. Quanti favorevoli? Approvazione del bilancio di previsione. Quanti favorevoli?

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE: Allora c’è la proposta di rinviare l’approvazione del bilancio. Votazione palese, se rinviare…

INTERVENTO: Cosa comporta per il POR?

DOTT. BUCCI: Guardi allora per il POR non comporta niente perché il POR sono cifre già impegnate, però potrebbe creare qualche problema perché il bilancio non approvato, nonostante ho i residui potrebbe creare qualche problema anche lì. Il problema sono i nuovi impegni di spesa. Cioè io non posso fare impegni di spesa se non ho il bilancio approvato. E questo è un fatto essenzialmente grave insomma. Che ripeto non è che voglio, per carità, io capisco tutto e sono perfettamente d’accordo, dico che anche il rinvio del bilancio ma lo dico tecnicamente, dal punto di vista del direttore, non comporterebbe lo spostamento di nessuna lira perché non è possibile spostare nessuna lira, anzi, ripeto, siamo in difetto su alcuni capitoli, quindi sarebbe solo tempo perso, perché alla fine bisognerebbe approvarlo così.
Per carità si può spostare 1.000 euro in più e le spese legali, ma non cambia niente. Cioè la parte corrente 476.000.. 477.000 sono insufficienti a garantire il funzionamento, quindi non cambierebbe niente rinviarlo per discutere, perché ripeto è un bilancio.. il bilancio va fatto a legislazione vigente, cioè in base alle leggi vigenti alla normativa vigente io devo mettere i capitoli di spesa, per parte corrente.
Parte capitale non c’è una lira perché sono tutti progetti finalizzati, quindi anche la discussione in Commissione credetemi, non lo dico perché.. non comporterebbe assolutamente niente perché la parte corrente è fissa. Deve essere fatta a legislazione vigente, la parte capitale non sposta niente perché i contributi sono finalizzati, non si farebbe niente. Questo dopo, per carità, è la proposta di rinvio decidete voi perché io non… cioè se votare o meno il rinvio decidete voi questo è il problema…

PRESIDENTE: Allora la proposta di Visotto è quella di rinviare l’approvazione del bilancio provvisorio. Quanti favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE RICHIESTA RINVIO

DOTT. BUCCI: Vediamo gli astenuti prima. Astenuti mi dite i nomi allora..

INTERVENTO: Bottos, Vettori, Bernardi, Perazza, Benedetti Grigoletto, Crosato e Rosina.

DOTT. BUCCI: Allora leggo un attimo l’esito della votazione. Allora favorevoli al rinvio del bilancio sono Visotto e Scarpa. Contrari nessuno. Cioè scusate gli altri che non sono né favorevoli né astenuti, astenuti Bottos, Vettori, Gobbo e Bernardi, Perazza, Benedetti, Grigoletto, Crosato e Rosina. Bene

tutti gli altri naturalmente sono contrari, quindi la proposta è rigettata.

PRESIDENTE: Allora adesso votiamo l'approvazione del bilancio di previsione, che è al n. 3 dell'ordine del giorno. Allora quanti favorevoli? Contrari?

VOTAZIONE

DOTT. BUCCI: Allora se mi dite i nomi. Scarpa contrario e Visotto contrario.

PRESIDENTE: Astenuti?

DOTT. BUCCI: Se mi dite i nomi e allora, Bottos, poi c'è Vettori, Perazza, Bernardi, Gobbo, Crosato, Grigoletto, Rosina e Perazza, anche Benedetti…

Interventi fuori microfono

DOTT. BUCCI: Quindi tutti gli altri sono favorevoli. Quindi ci sono due contrari, 9 astenuti. Rileggo il nome degli astenuti: Benedetti, Bernardi, Bottos, Crosato, Gobbo, Grigoletto, Perazza, Rosina e Vettori. Contrari invece Visotto e Scarpa. Quindi il bilancio è approvato.

CONS. VISOTTO: Quanti sono i votanti?

DOTT. BUCCI: I votanti sono 32.

CONS. VISOTTO: Sì, ma i favorevoli?

DOTT. BUCCI: Un attimo. Faccio il conto. 21 a favore. Immediata eseguibilità.

PRESIDENTE: E' approvato il bilancio di previsione esercizio finanziario 2013. Adesso votiamo l'immediata eseguibilità. Quanti favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE I.E.

DOTT. BUCCI: Contrari Visotto e Scarpa, quindi gli stessi. Astenuti come prima. Quindi per l'immediata eseguibilità 21 favorevoli, 2 contrari e 9 astenuti.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE: Allora facciamo il punto n. 4.

OGGETTO N. 4: MODIFICA DELL'ART. 46 DEL REGOLAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ENTE, IN PUNTO COMPOSIZIONE E COSTITUZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.

PRESIDENTE: Visto l’art. 46, del vigente regolamento amministrativo dell’Ente Parco del Sile, rubricato composizione e costituzione con riferimento alle Commissioni consiliari;
Visto il comma 1 del succitato articolo del seguente tenore: Le Commissioni sono costituite da cinque Consiglieri eletti dal Consiglio con voto limitato a 3/5, garantendo la presenza della minoranza;
ritenuto di modificare il succitato comma in punto numero dei Consiglieri componenti ciascuna Commissione Consiliare al fine di favorire una maggiore partecipazione dei Consiglieri all’istruttoria degli atti in discussione nelle sedute consiliari;
ritenuto di formulare il succitato comma dell’art. 46 del regolamento nel seguente tenore: “Le Commissioni sono costituite da 7 Consiglieri eletti dal Consiglio con voto limitato a 4 settimi, garantendo la presenza della minoranza.”
Qualcuno ha qualcosa da dire al riguardo? Possiamo votarlo subito? Allora votiamo con votazione palese, quanti favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

DOTT. BUCCI: Astenuti Scarpa..

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE: Era voto astenuto?

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE: Volevamo portare all'ordine del giorno la modifica del regolamento. Allora il comma 1 dell’art. 46 del regolamento del Parco dice che: “Le Commissioni sono costituite da 5 Consiglieri.”

INTERVENTO: Qui c’è scritto 7.

DOTT. BUCCI: No si porta a 7, questa è la modifica.

Interventi fuori microfono

DOTT. BUCCI: E' un regolamento vecchio probabilmente, perché erano 5. Quello è vecchio Consigliere Scarpa.

PRESIDENTE: Allora nel regolamento del Parco c’è scritto che le Commissioni sono costituite da 5 Consiglieri eletti dal Consiglio con voto limitato a 3/5. Okay?

Interventi fuori microfono

DOTT. BUCCI: No li abbiamo portati, sono stati portati a 5 con una modifica del 2008. E adesso…

Interventi fuori microfono

DOTT. BUCCI: E’ una proposta, non c’entro niente.

INTERVENTO: La proposta è di portarli a 7 allora!

DOTT. BUCCI: Sì, portarli a 7.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Cosa non ha capito?

CONS. BERTI: Avevo capito tutto… Il problema di fondo è questo… le Commissioni e c’è stato detto … E quindi credo che non valga neanche la pena insomma di …(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Forse non ha capito esattamente a cosa servono le Commissioni.

CONS. BERTI: No no, io ho capito a cosa servono… Io sono molto realista in questo caso… Se non ci sono.. se come giustamente… è stato detto che il bilancio è quello che è, ed è quello, la parte corrente è quella, della parte in conto capitale zero virgola, nella parte … noi lavoriamo, la Commissione deve lavorare sulla parte … … le Commissioni non servono.. Questo è un dubbio.. che mi viene, ma può darsi che … E’ una realtà questa… sul fatto di dire… in termini anche di costruzione di un pensiero filosofico che andava a dire a qualcuno in Regione ecc. che… fare questo tipo di Ente, probabilmente avremmo dovuto …
Io credo di aver sollevato il problema… Però ribadisco che mi pare un po’… (Intervento fuori microfono)

Interventi fuori microfono

VICE PRESIDENTE: Scusi ha parlato fino adesso però non è stato registrato niente quindi…

Interventi fuori microfono

ASS. SARTORATO: Adesso verrà registrata la risposta ad una non domanda.… Allora quello che ha espresso il Direttore è una opinione del Direttore, cioè se l’ordine del giorno lo predispone la Giunta, lo propone la Giunta e la Giunta porta in Consiglio una proposta, è evidente che quella proposta è una proposta di carattere politico, non tecnico. Che va ben oltre a quelle che sono le mere considerazioni, del tutto personali, del Dottor Bucci, in quanto Direttore. Diversamente l’ordine del giorno lo farebbe il Direttore, cosa che non è, perché l’ordine del giorno e la convocazione del Consiglio l'ha firmata il Presidente. Probabilmente potrei dare una mia interpretazione della affermazione del Dottor Bucci, ma presumo che da buon avvocato non ha bisogno di un altro Avvocato, peraltro con indirizzo

completamente diverso. Per quanto riguarda invece la validità della proposta che ha un suo senso, perché siccome le Commissioni sono 5, l'idea di portarle ad una composizione di 7 ci dà l'opportunità, o meglio ci darà l'opportunità nel momento in cui anche il Comune di Vedelago andrà a nominare il Consigliere del Parco di far partecipare..

Intervento fuori microfono

ASS. SARTORATO: Va bene a maggio avranno da votare anche loro.. di dare l'opportunità a tutti i Consiglieri di partecipare, al di là poi dei componenti di Giunta, di dare l'opportunità di partecipare a ciascuno ad una Commissione. Posto che probabilmente in una prima applicazione della composizione delle Commissioni con l'interpretazione del regolamento, sostanzialmente anticipa di norma, di norma quindi non tassativamente, le Commissioni sono composte da, cioè un Consigliere non può più fare parte di più di due Commissioni. Siccome in questo momento si vedono mancanti tre Consiglieri, probabilmente per dare quella collocazione se la Commissione si riunisce anche con un Consigliere che partecipa a due Commissioni non c'è assolutamente niente di male. Allora, nell'ottica di una partecipazione attiva di tutti i Consiglieri noi abbiamo fatto questa proposta. Dopodiché ci sono degli elementi, ci sono dei temi che è chiaro richiedono un approfondimento. Ad esempio è stato ricordato in sede di bilancio che c'è un progetto di legge per quanto riguarda il nuovo assetto organizzativo dei Parchi, insomma su questa cosa il Consigliere del Parco del Sile vuole esprimere qualche cosa, vuole esprimere un parere, vuole esprimere un orientamento, vuole.. oppure no? Cioè voglio dire.. Sul piano ambientale ma insomma sul piano ambientale ci sono molte cose da dire, ci sono molti chiarimenti da fare credo che la Commissione su questo abbia tutta la titolarità di poterlo fare. Sul piano del turismo su cui c'è uno studio fatto l'anno scorso il Consiglio vuole esprimere un parere oppure no? Questa è una indicazione che la Giunta o il Comitato esecutivo, chiedo scusa, il Comitato esecutivo ha il piacere di conoscere. Di temi da lavorare ce ne sono, vi assicuro che argomenti da trattare hai voglia che ce ne sono! Dopodiché il Presidente darà l'incarico alla Commissione perché questo lo stabilisce il regolamento, noi ne abbiamo già individuati alcuni e già da domani mattina, in teoria, i compiti per casa, già ci sono, quindi volevo rassicurarla sotto questo punto di vista.

INTERVENTO: Posso? Solo una osservazione tecnica, Presidente, Consiglieri. I colleghi di Istrana, padroni di casa, mi confermano e vorrei capire se è possibile fare qualche cosa, che a mezzanotte scatta l'allarme. Ci sono 4 argomenti all'ordine del giorno ancora, riusciamo a fare in maniera asciutta qualcuno in più o…

Interventi fuori microfono

INTERVENTO: Questo è un dato di fatto.

INTERVENTO: Io volevo aggiungere solo una cosa su questo discorso della variazione delle Commissioni. Le Commissioni hanno un valore di input per la Giunta e possono dare degli indirizzi, avendo anche una presenza su tutto il territorio possono portare un contributo in positivo, anche se non va a toccare elementi di bilancio, perché ci sono cose che non serve spendere ma dare degli indirizzi, per cui.. Poi non è obbligatorio che tutti siano nelle Commissioni, chi è disponibile, chi ha tempo, ecc. e in base anche alle competenze può decidere di aderire o meno.

PRESIDENTE: Qualcun altro vuole fare interventi? Votiamo? Votiamo la modifica dell'art. 46. Quanti favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

DOTT. BUCCI: Contrario Pavanetto perché prima non c'era nessuno.. Pavanetto contrario. Astenuti Berti e Scarpa. Confermano.. Solo Berti astenuto. Allora c'è un contrario, che è Pavanetto e 1 astenuto, Berti. Quindi sono 30 favorevoli, uno contrario e uno astenuto. Immediata esecutività.

PRESIDENTE: Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti.

VOTAZIONE I.E.

DOTT. BUCCI: E' astenuto.. stessa cosa.

PRESIDENTE: Come prima, modificato. Allora passiamo al n. 5.

OGGETTO N. 5: ELEZIONI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.

PRESIDENTE: In vista delle elezioni delle Commissioni Consiliari esorto chi dei Consiglieri non lo avesse ancora fatto, a prendere posizione all'interno delle Commissioni stesse, successivamente se dopo siamo tutti d'accordo per semplificare anche la procedura di voto, procederei per votazione palese. C'è qualcuno contrario? Quindi io adesso direi di sospendere dieci minuti. I Consiglieri che vogliono entrare a far parte delle Commissioni vengano qua e riferiscano, dopodiché facciamo la votazione palese e approviamo le Commissioni. D'accordo? Sospendiamo dieci minuti.

Sospensione

PRESIDENTE: Allora leggo le Commissioni così come sono state composte.
Ambiente ed ecosistema florofaunistico: Consiglieri Visotto, Cester, Berti, Fighera, Grigoletto e Benedetti.
Affari istituzionali e regolamenti: Biscaro, Mason, Crosato, Perazza, Scarpa e Berti.

Bilancio, Patrimonio, Personale: Squizzato, Rosina, Mason, Gobbo, Bastianetto e Vettori.
Associazioni, turismo, attività di promozione: Murer, Benedetti, Carturan, Da Forno, Bastianetto e Vettori.
Come ultimo abbiamo Piano ambientale, politiche urbanistiche e paesaggio: Carrettin, Rossi, Grosso, Oliosi, Marton, Scarpa e Bernardi.
Se ci siamo tutti procediamo con la votazione. Allora procediamo con voto palese, quanti favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Bene.

INTERVENTO: Fai mandare via e-mail…

PRESIDENTE: Sì le Commissioni verranno compilate, scritte..

INTERVENTO: Chi è stato eletto..

ASS. MORO: L'importante è da ricordare che nelle Commissioni c'è anche il Piano rifiuti regionali, che è una nuova proposta, oltre che quella che ha già ricordato il Consigliere Ruggero Sartorato, perciò c'è anche questo che va nella Commissione preposta.

PRESIDENTE: Passiamo al punto n. 6.

OGGETTO N. 6: ATTO DI INDIRIZZO IN MERITO ALLA PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL SILE.

ASS. MORO: Allora stiamo parlando del bacino idrografico del fiume Sile, stiamo parlando di acqua. Do lettura della delibera: "Vista la deliberazione del Comitato esecutivo n. 6 del 6/3/2013, esecutiva, rubricata protezione e valorizzazione del bacino idrografico del Sile e i relativi allegati; ritenuto farne proprio il contenuto del seguente tenore: Visto l'art. 2 della legge regionale n. 8 del 28/1/91 istitutiva dell'Ente Parco del Sile in materia di protezione e valorizzazione del bacino idrografico nella sua funzione di risorsa idropotabile; visto l'art. 32 delle norme di attuazione del piano ambientale in materia di tutela idrografica e idrogeologica; visti gli artt. 14 della legge regionale n. 8/91, 4 e 8 delle norme di attuazione del vigente piano ambientale, in materia di programmazione per l'attuazione del piano ambientale e la valorizzazione del Parco; considerato che l'Ente Parco, giusta la succitata normativa annovera fra le proprie finalità lo sviluppo di una politica volta all'uso sostenibile del sistema delle acque, valorizzando e tutelando la risorsa idrica, in quanto bene comune, garanzia non solo di conservazione di un patrimonio ecosistemico, paesaggistico e culturale, che presenta elementi unici ma anche di sviluppo economico sociale.

Dato atto che tali finalità comportano il perseguimento dei seguenti obiettivi: Tutela delle risorse idriche sia superficiali che sotterranee nell'area del Parco e nell'intero bacino idrografico del fiume Sile, miglioramento dei caratteri qualitativi della risorsa idrica e conservativa e/o incremento delle qualità disponibili. Vista la direttiva comunitaria 2000/60 CE "Direttiva quadro sulle acque", che istituendo un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque ha introdotto un approccio innovativo nella legislazione europea in materia di acque, tanto dal punto di vista ambientale quanto amministrativo gestionale; vista la recente strategia d'azione dell'Unione Europea in materia di acque denominata "Water blue print" descritta nel piano della salvaguardia delle risorse idriche europee, di cui alla comunicazione della Commissione al parlamento europea, commi 2012/673 che delinea una serie di azioni strategiche sulla governance per l'acqua fino al 2021.
Visto il piano di gestione del bacino del fiume Sile predisposto ai sensi della direttiva comunitaria 2060/CE direttiva quadro sulle acque, nel contesto del distretto idrografico delle acque orientali di cui al sito web www.alpiorientali.it, che individua un ampio territorio costituente il bacino idrografico del Sile, composto da 41 territori comunali, ricadenti integralmente o parzialmente nel bacino all'interno delle Province di Padova, Treviso, Venezia. Ritenuto di poter far coincidere il concetto di area contigua ad area protetta così come definita dall'art. 32 della legge 6 dicembre '91 n. 394, legge quadro sulle aree protette, nella quale occorre intervenire per assicurare la conservazione dei valori delle aree protette stesse, con l'intero bacino idrografico del fiume Sile.
Considerato che l'organismo di gestione dell'area protetta richiamato nell'art. 32 della legge 6 dicembre '91 n. 394 è rappresentato dall'Ente Parco naturale regionale del fiume Sile; ritenuto altresì che in considerazione degli obiettivi sopra indicati agli atti di pianificazione previsti dall'art. 14 della legge regionale 891 e dell'art. 4 delle norme di attuazione del piano ambientale debbano disciplinare le misure di tutela, conservazione e valorizzazione del bene risorsa acqua nell'intero ambito del bacino idrografico del Sile, ove all'interno ricade il territorio del Parco.
Ritenuto … che le misure di tutela, conservazione e valorizzazione possono esplicarsi mediante l'applicazione della disciplina del piano ambientale del Parco, nei confronti dei progetti di elevato impatto e di incidenza ambientale già sottoposti a procedure di VIA nazionale, regionale e provinciale, ai sensi e per gli effetti - allegato 3 del decreto legislativo 152/2006 e allegato 3 della DGR Veneto 327/2009, che sono allegati normativi -. Individuati territori comunali cadenti integralmente o parzialmente nell'ambito del bacino idrografico riportati in allegato 1, che sarebbero praticamente sulla Provincia di Treviso, integralmente Trevignano, Povegliano, Arcade, Istrana, Paese, Ponzano, Villorba, Quinto, Treviso, Carbonera, Casier e Silea, integralmente, e parzialmente nella provincia di Treviso: Cornuda, Maser, Caerano

San Marco, Crocetta del Montello, Montebelluna, Volpago del Montello, Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia, Vedelago, Spresiano, Maserada, Morgano, Breda di Piave, Zero Branco, Preganziol, San Biagio di Callalta, Mogliano, Casale sul Sile. Roncade, Monastier, Zenson; Quarto D'Altino, Meolo, Fossalta di Piave; nella provincia di Venezia, Meolo, Fossalta, Musile, San Donà, Jesolo e Cavallino Treporti; nella provincia di Padova Piombino Dese."
Praticamente riassumendo un po' la questione il Parco naturale regionale, il sunto del Comitato Esecutivo, il parco naturale regionale del fiume Sile, istituito con la legge regionale del '91 è l'unico parco fluviale della Regione Veneto, come tale richiede, quindi, la massima cura ed attenzione sia nella...

Problemi di registrazione

ASS. MORO: Continuiamo. Come tale richiede quindi la massima cura ed attenzione sia negli aspetti di protezione che in quelli di valorizzazione. In qualità di nuovi amministratori del Parco abbiamo deciso, con questa delibera di comitato esecutivo, di ripartire dall'acqua per dare un segno di forte attenzione all'elemento più prezioso del nostro parco fluviale. L'esperienza in atto della discarica Coveri a Casale sul Sile ci ha insegnato che non sono tollerabili ritardi amministrativi o disattenzioni nei riguardi del nostro Sile, anche se si tratta di interventi che apparentemente si collocano esternamente al perimetro amministrativo del Parco.
Per questo abbiamo analizzato la questione a fondo e sulla base della nostra legge istitutiva e del piano ambientale abbiamo deciso di proporvi questa importante delibera di indirizzo, che ha l'obiettivo di proteggere e valorizzare l'acqua riconosciuta quale elemento fondativo del nostro paese.
La delibera del comitato esecutivo si poggia su questi 6 pilastri:
1) riconoscere le politiche dell'Unione Europea in materia di acqua, promulgate con la direttiva 200/60 Comunità Europea e attuazione in fase di revisione degli atti dell'intera attività di studio e di ricerca, nota come "Water Blue Print" propedeutica all'emanazione di una nuova direttiva sull'acqua;
2) riconoscere il bacino idrografico del fiume Sile come ambito di area contigua ai sensi dell'art. 32 della legge 394/91, il perimetro del bacino è ufficialmente cartografato dalla Regione Veneto e la sua tutela è ufficialmente prevista dall'art. 2, comma 1, lett. b) della legge istitutiva 8/91, oltre all'art. 32 delle norme di attuazione del piano ambientale. Nelle aree contigue il Parco, d'intesa con la Regione stabilisce piani e programmi per disciplinare la tutela dell'ambiente, per assicurare la conservazione dei valori delle aree protette stesse, nell'ottica di tutelare e di appartenenza del bene parco ad una vasta comunità di territori e persone a scala interprovinciale;
3) applicare nelle aree contigue del parco le stesse misure di protezione e valorizzazione previste dal piano ambientale per il

territorio del Parco e inerenti l'acqua, per assicurare la conservazione dei valori dell'area protetta del Parco del Sile;
4) sottoporre fin da subito applicando un regime di salvaguardia al Parco e alla disciplina del piano ambientale solo gli interventi ad elevato impatto ed incidenza, ricadenti nel bacino idrografico e che sono già oggi sottoposti a valutazione di impatto ambientale nazionale, regionale e provinciale e che, finora, non sono mai stati valutati in relazione ai potenziali effetti, incidenze, alterazioni e ricadute sull'area protetta del Parco, poiché ritenuti esterni all'area protetta stessa, come nel caso della discarica Coveri di Casale sul Sile;
5) gestire questa importante fase tecnico-amministrativa del Parco mediante l'avvio di un apposito programma biennale ai sensi dell'art. 4 del piano ambientale e da un accordo di programma o convenzione tra gli Enti che hanno competenza in materia di acqua e le Amministrazioni che compongono il bacino, anche ai sensi dell'art. 8 del Piano ambientale, in materia di coordinamento istituzionale;
6) condividere e discutere col Consiglio del Parco queste misure di protezione e valorizzazione dell'acqua essenziale per il nostro Parco, individuando insieme le prime tre azioni concrete, non solo di protezione, ma anche di valorizzazione da avviare quanto prima e da realizzare nell'ambito del biennio 2013/2015.
Nel concludere questa breve sintesi, vi ricordiamo ancora che gli strumenti di pianificazione in materia acqua attivi nella nostra Regione, ad esempio il PAI, Piano Assetto Idrologico o il PGBI, Piano di Gestione del bacino idrografico del Sile, tutelano i territori dal rischio idraulico, esondazioni, allagamenti ecc., individuando l'acqua come nemico. Per il Parco l'acqua invece è il bene fondamentale per la vita del complesso ecosistema fluviale e risorsa prioritaria per le nostre comunità che in questo fiume hanno da sempre pescato l'indennità, l'attività, paesaggi, tradizioni e futuro. Anche per l'ONU il 2013 è l'anno internazionale della cooperazione per l'acqua, quindi prima di tutto l'acqua.
Perciò questa importante delibera, che è stato l'indirizzo portato prima in Giunta e adesso in Consiglio, in sede anche di discussione, se c'è qualcosa da migliorare, da attivarci o da aggiungere, penso sia aperta la discussione per far fronte a questo.

INTERVENTO: Scusa, cosa vuol dire "sede…" (Intervento fuori microfono)

ASS. MORO: Praticamente adesso ci siamo accorti, con un progetto a Casale sul Sile, parlo di quello perché ne abbiamo conoscenza, che il progetto che sono tredici anni che va avanti e dalla Commissione VIA regionale ci dice che il Parco non ha.. è fuori Parco perciò non ha competenza, però le acque scaricano nelle cave.., praticamente all'interno del Parco. Con questo sistema abbiamo protetto al di fuori, diciamo, dell'azione che è inerente al Parco, applicando il discorso del bacino. Il bacino ha, se

avete visto, vi è stata mandata una cartina a colori, penso che l'avete vista nei documenti che vi sono stati mandati dal Parco, praticamente, oltre ad essere identificato col colore verde il Parco regionale, c'è un'intera zona che è direttamente collegata che si chiama bacino idrografico, che è collegata con il Parco con i suoi amministratori e con i suoi fini, questo è il concetto. Presidente, hai la cartina quella…

Interventi fuori microfono

ASS. MORO: No, solo sui progetti che sono sottoposti a VIA regionale, provinciale e nazionale. Quella è la cartografia del bacino, che non l'ha fatta il Parco è già presente nel sito regionale.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE: Ci sono domande da parte di Visotto.

CONS. VISOTTO: Allora, io ho guardato un attimino la situazione. Ho ricordato, perché a suo tempo, quando c'era in fase il piano ambientale ecc. del Parco, c'era già un vincolo, su proposta mia a suo tempo, di estendere per altri 5 chilometri una specie di vincolo, al di là del territorio previsto dalla.. Poi è andata in Commissione, è andata in Regione, è andata di qua, di là, la contrarietà dei Sindaci, cioè delle amministrazioni comunali, alla fine è rimasto quello che è rimasto. Allora io condivido queste estensioni però metterei alcuni accenti di attenzione. Primo, perché se ci sono delle autorizzazioni poi da doversi andare a fare, avremmo bisogno di un aumento del personale, perché l'estensione di bacino più ampio, quindi bisogna stare attenti anche in questo.
Secondo, bisogna sensibilizzare i complessivi Comuni, perché altrimenti avremmo, chiamiamola pure educazione alla tutela dell'acqua, avremmo una reazione contraria perché molti diranno "è un ulteriore vincolo che ci penalizza.. che questo e quello". Quindi io di principio sono d'accordo, però solo bisogna stare attenti come si pone, perché ci sono questi aspetti, personale e di verifica del territorio, insomma, della questione per non avere un'alzata di scudi, che poi alla fine non si concluderà assolutamente niente.

VICE PRESIDENTE: Se posso sinteticamente. A livello operativo questa è una delibera di indirizzo, i Comuni a cui viene inviata per l'adesione, la possono recepire volontariamente ed è uno strumento no vincolativo, ma di difesa di questi Comuni, di salvaguardia, laddove, ci ricordiamo gli inceneritori e quant'altro, o la stessa discarica Coveri che si sta valutando qui a Casale, troverebbe uno strumento nella valutazione da parte del Parco di maggior tutela del territorio. Diversamente l'intervento realizzato fuori parco non ha la possibilità di agganciarsi alla valutazione del Parco stesso. Quindi, non è coercitiva, nel senso

che non è obbligatorio il Comune che la recepisca, può definire interventi che sono oggetto di valutazione da parte del Parco. Gli obblighi, i vincoli nel territorio al di fuori di quello che è oggi il parco, possono essere solo messi da una nuova legge che va a modificare gli intenti del parco stesso. Per cui credo che l'indirizzo sia, abbiamo valutato positivamente, in senso per questa valutazione in Giunta e per altre che poi dopo abbiamo il tempo poi magari di sviluppare pienamente.

PRESIDENTE: Scarpa.

CONS. SCARPA: Allora, a me pare che sia un po' come quello che ci siamo tolti il gettone prima, cioè abbiamo tolto un gettone da due lire, per poco, cioè io penso sia propaganda questa, nel senso che vi ricordo che noi abbiamo un intervento VIA, che è l'aeroporto, su cui l'Ente Parco non ha detto nulla. E credo che in questo momento estendere, pur essendo di principio anch'io favorevole, però se voi guardate come è fatto l'Ente Parco vedete che si assottiglia in un certo punto e storicamente c'è stata una battaglia per farlo così magro. Adesso andare.., uscire che in questo momento in funzione della discarica Coveri, cioè voglio dire quando in Cava Morganella andiamo giù sotto le falde, Biasuzzi vi è la proroga, cioè è un po'.., non vi sembra un po' contraddittorio porre adesso una cosa che ci accorgiamo che la risorsa idropotabile va vincolata? Poi con un atto di indirizzo che io dubito, quanti Comuni recepiranno? Nessuno! Io credo che nessun Comune recepirà questa, perché non sanno. Poi la procedura VIA.. Cioè mi pare che sia un modo per far finta di tutelare l'acqua, cioè nel senso "ce la raccontiamo" abbiamo approvato un bel documento, ma non credo che poi avrà sostanza. E quindi chiedo, è opportuno che, avete visto la prima uscita sui giornali che c'è stata, l'Ente Parco aumenta i vincoli. Cioè già non gode di buona fama "voemo coparlo", facciamo così, ma lo dico io, cioè non lo dice un imprenditore che sta producendo vernici.
Allora anche questo discorso, le motivazioni per opporsi alle discariche, agli inceneritori, a tutte quante le cose ci sono. Molto spesso sappiamo che non si praticano, e non credo che sarà un parere dell'Ente Parco Sile che metterà le bombe su queste robe qua. Quindi dico, per carità, un atto di indirizzo è un atto di buona volontà, come Papa Francesco che dice a tutti "credete nel Signore", ma non andiamo oltre, cioè nel senso che non abbiamo fatto niente di più.
E quindi dico.. boh, non so, mi pare molta propaganda, cioè mi pare molto volatile 'sta cosa, quando forse potremmo, cioè voglio dire, un'altra delle cose, molto interessante, sarebbe quella di estendere il vincolo del Parco, allora parlando col legislatore, sullo Storga, su alcuni affluenti. Allora sì io credo che faremo un passo. Così abbiamo fatto finta di fare un passo però siamo un po' farisei.

PRESIDENTE: Qualcun altro vuole intervenire al riguardo?

ASS. SARTORATO: Allora, io credo che bisognerà capirsi, Consigliere Scarpa, perché se questa è propaganda, probabilmente la propaganda qualcun altro l'ha fatta in quel di Fiera. Soprattutto quando in quel di Fiera qualcuno viene invitato o parla, anzi viene invitato in quanto rappresentante del Parco del Sile, anzi Consigliere del Parco del Sile, no rappresentante, e dopodiché l'intervento lo fa a nome di Italia Nostra, dicendo peraltro delle assurde inesattezze, perché, e mi ricollego un attimo al bilancio, vorrei vedere sul bilancio dove il Parco del Sile gestisce risorse per 500-600 milioni, come lei ha detto quella sera. Io non sono riuscito a vederlo. Poi, per l'amor di Dio, è propaganda. Facciamo propaganda adesso perché il Parco, nella sua gestione ventennale prima non si è accorto di questa cosa o non l'ha voluto fare? Delle due l'una, se andava bene quella gestione, e questa è fariseica o farisaica, chiedo scusa, allora non ci si deve candidare per venire a fare i Consiglieri nel Parco del Sile. Né tantomeno si viene a dire e a riportare delle inesattezze fuori. Punto numero 1. Punto numero 2, estendere il nucleo del Parco del Sile significa dover andare a modificare la norma costitutiva del Parco del Sile e, nel momento in cui ci sono due proposte di modifica, una da parte della Giunta Regionale, una da parte del PD – okay - è stata presentata recentemente a Quarto d'Altino.. da Portegrandi dieci, quindici giorni fa, non credo ci sia la possibilità.
Allora, siccome oggi come oggi noi dobbiamo ragionare con quello che abbiamo e quello che abbiamo si chiama piano ambientale e il piano ambientale dà la titolarità al Consiglio di attuarlo, dà l'obbligo al Consiglio di attuarlo, poi posso anche essere d'accordo con lei che molte cose del piano ambientale non sono attuate, molte cose non sono state fatte nel passato, con responsabilità di tutti. Con responsabilità di tutti, di coloro i quali hanno gestito il Parco e di coloro i quali comunque in un ambito di opposizione, visto che i Consiglieri, come lei ha ricordato a Fiera, sono eletti solo ed esclusivamente per bandiera, per colore di bandiera e non certamente per competenza, ma probabilmente si riferiva a lei stesso, allora…

Intervento fuori microfono

ASS. SARTORATO: Certo che sì, evidentemente sì, io l'ho capita così. Allora oggi come oggi abbiamo la possibilità di fare qualche cosa di nuovo, che non è stato fatto prima, a tutelare una risorsa, e abbiamo specificato a quale titolo andiamo ad individuare questa risorsa. Risorsa idropotabile. Non va bene? Per l'amor di Dio, non si vota! È un atto di indirizzo. Beh, certo che è un atto di indirizzo, voglio anche vedere poi quale sarà il Comune che dirà di no. Potrà dirlo in tutta tranquillità. Ma sarà una responsabilità che avranno altri. Noi oggi noi abbiamo individuato questa possibilità, questo indirizzo, che peraltro è un indirizzo che ci viene dato ad di là di norme comunitarie, ma anche dalla possibilità di accedere - anche alla possibilità di accedere - ma la motivazione non è quella. La motivazione non è

questa che sta dicendo, di accedere anche a fondi Life Plus del 2013 che sono usciti l'altro giorno, che sono del 24 o del 14 o del 12 di febbraio, quindi del mese scorso, proprio per tutelare la risorsa acqua quale risorsa idropotabile.
Quindi, questa che comunque fa parte del compito istituzionale del Parco, come qualcuno ha ricordato in quella sede, che qualcuno si è lavato la bocca su quella sede, peraltro ricordo, maleducatamente al Parco non è stata neanche data l'opportunità, non di replicare, di portare una voce diversa da quella che qualcun altro aveva portato.
E di questo, Zandegiacomi è perfettamente a conoscenza perché avevo chiesto io la parola ,e non mi è stata data alla fine. L'avevo chiesta quale rappresentante del Parco, no quale Consigliere del Parco, quale rappresentante del Parco.
E allora non si vuole arrivare ad approvare una delibera del genere la cui finalità Claudio ha chiaramente esposto? Per l'amor di Dio, noi abbiamo portato una proposta, qualcuno ha chiesto quali sono le incombenze per le aziende. Le competenze per le aziende è che il Parco, se c'è qualche cosa che ha che fare con il Parco, credo che il Parco abbia tutta la titolarità di difendere il proprio territorio. Delle due l'una!
A me non interessa niente quello che c'è scritto nel giornale, perché se lei avesse avuto l'onestà di dire un'altra cosa, che il titolo riportava una frase e un concetto e mandava verso un indirizzo, ma l'articolo dava abbastanza completezza di quello che era l'informazione che avevano attinto direttamente sul sito del Parco, perché questa era già stata pubblicata sul sito del Parco, quindi anche qui, apro e chiudo una parentesi, beh probabilmente qualche modifica rispetto al passato su questo sito che comincia ad aprirsi verso l'esterno c'è! Non è necessario che qualcuno ci dica "beh insomma finalmente funziona" però.., però..
Allora, ripeto, noi abbiamo fatto questa proposta, abbiamo fatto una proposta, l'abbiamo portata per quanto riguarda le Commissioni, stiamo dando un taglio che crediamo essere un po' diverso, e qui mi fermo, rispetto a gestioni passate, evidentemente avevano scelto degli indirizzi, delle linee di movimento diverse, noi ci stiamo adeguando, no adeguando ci stiamo orientando verso questo. L'abbiamo proposta al Consiglio. Il Consiglio non l'approva, per l'amor di Dio, non è che siamo battuti tutti noi, è battuta l'idea di tutela del fiume, niente di più, niente di meno.
Si vuole arrivare a modificarla? E non a caso c'è un passaggio, che dice "noi la rimettiamo come atto di indirizzo al Consiglio per la sua valutazione". Non saremmo potuti venir qui solo con l'intento di dire "avremmo piacere di fare una cosa del genere." Ci siamo impegnati, abbiamo impegnato anche dei professionisti esterni, per l'amor di Dio, che hanno lavorato per noi gratis et amore dei, sotto questo punto di vista, perché hanno condiviso quello che era lo spirito.. e la stiamo portando in Consiglio, niente di più e niente di meno. Le finalità sono chiare, il bacino idrografico non l'ha istituito il Parco del Sile, lo ha istituito la Regione, pensiamo che tutto quello che ha a che fare con il

bacino possa portare nocumento, svantaggio, esternalità negative alle acque del Sile. Tutto qui. Niente di più niente di meno. Questo risolverà il problema a Treviso come lei ha ricordato se era.., non c'è un collegamento fognario, no!

INTERVENTO: … (Intervento fuori microfono)

ASS. SARTORATO: Lo ha ricordato Zandegiacomi, chiedo scusa, grazie per la precisazione. Siccome eravate abbastanza in linea ci può stare anche una cosa del genere. Risolverà il problema di Treviso? Sicuramente no. Risolverà il problema che qualcuno ha ricordato questa sera delle alghe che provengono da.. no? Stiamo lavorando per fare un qualche cosa di diverso. Io vorrei che questo fosse chiaro. No, propaganda e farisei. La propaganda e i farisei sono coloro i quali vanno fuori dal Parco e stanno dicendo delle inesattezze. Come quelle che ho sentito a Fiera. Dopodiché, chiaramente, io non sono nella testa e nella mente degli altri, ognuno faccia quello che crede, ma almeno quando si dà una notizia si abbia la compiacenza di dare la possibilità anche agli altri di dare la propria versione dei fatti. Grazie.

CONS. SCARPA: Allora vedo che sulla questione di Fiera che sapevo essere stato un problema e me ne dispaccio.. me ne dispiaccio perché non era andata così ed è finita così ma non è stata una volontà, non c'era assolutamente questa. Quello che io ho detto non mi pare di aver fatto alcune inesattezze 600 milioni sarà stato un refuso saranno stati 600.000 euro non credo che 600 milioni sia credibile, Sartorato.

ASS. SARTORATO: L'ha detto lei.. (Intervento fuori microfono)

CONS, SCARPA: Sì.. va bene.. Io quella sera sono stato assolutamente piano e non ho assolutamente detto nulla contro l'Ente del Parco. Non ho attaccato assolutamente niente e l'impostazione della serata era quella di aprire un primo confronto tra le associazioni, tant'è che io avevo l'incarico di avvisare il Presidente, poi ho dato il tuo numero, perché per problemi miei non ero in grado in quel momento di gestire la cosa. Punto. Il risentimento che viene dato adesso, questa cosa, mi pare.. cioè se tu volevi parlare potevi parlare. Non l'hai fatto! Non l'hai fatto non credo sia stato Zandegiacomi che ti ha chiuso e quindi lasciamo perdere, avrai altre volte per andare a Fiera a parlare e non credo che nessuno ti chiuderà la bocca.

Intervento fuori microfono

CONS. SCARPA: Sì, ma il Parco.. Ma non è stato detto niente, niente di niente di particolare…

Intervento fuori microfono

CONS. SCARPA: L’ha tirato dentro il mio amico Ruggero, non l’ho tirato dentro io la roba di Fiera. Io dico solo un atto di indirizzo fatto così come prima battuta della Giunta esecutiva, voglio dire era opportuno vederlo in Commissione per capire i riflessi, invece si vuole continuare a fare le cose da soli. Allora a quel punto io ti dirò sono favorevole a quest’atto di indirizzo perché sono favorevole, però non sapete quello che votate. Nel senso non c’è.. hai capito, secondo me, non c’è perché..

Intervento fuori microfono

CONS. SCARPA: Vedremo, vedremo. Io voto favorevole a questa delibera perché sono assolutamente convinto, però dico impostarla metterla adesso in questo momento con tutto quello che c’è di problematiche andiamo in un…

Intervento fuori microfono

CONS. SCARPA: Allora la questione, la sensazione che ha la gente è che ci sia un appesantimento mostruoso di burocrazia. Su questo passa per carità, l’avete fatto semplicemente per le robe che vanno in VIA, VAS e quant’altro perché non è che se lo si faccia per altro, quando forse varrebbe la pena farlo anche per qualcos’altro, ma siccome non abbiamo avuto possibilità di parlarne si fa per questo, va bene cominciamo, facciamolo per questo. Però resto della mia opinione che è una cosa che cade un po’ così nel senso.. è la cosa più semplice da fare che non provoca grandi conseguenze, tant’è che avete rassicurato subito chi vi ha chiesto che vincoli porta, e basta. Basta. Questo sto dicendo, ma io sono favorevolissimo, voto favorevole, punto, non sto dicendo niente, vi sto solo dicendo questo. Ed è inutile arrabbiarsi, il lavoro volontario fatto da altri poteva essere fatto anche insieme a noi. Invece questo non si è fatto. Come non siamo entrati in Giunta. Stiamo fuori, staremo fuori, hai capito? Nel senso, non è che vi potete.. e quindi fuori diremo quello che vogliamo. Chiaro. Punto.

PRESIDENTE: Io credo, ci sia comunque Consigliere sempre un punto di partenza. Seppure sia solo una delibera di indirizzo se non si comincia non si arriva mai. C’è qualcun altro che vuole fare un intervento? Votiamo?

CONS. PETTENA’: Visto il clima, visto che magari più di qualcuno non l’ha recepita bene, visto che stasera sono state fatte le Commissioni, non è il caso di portare in Commissione, tanto un mese più un mese meno non penso cambi il sistema, visto che … prendere in considerazione prima, prima che i Comuni … E’ una proposta, poi i colleghi qua sono tutti pronti a votare … Lo dico perché già qualche Sindaco quando ha visto il giornale mi ha già chiamato … (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE: Sempre perché i giornali..

CONS. PETTENA': No, come tutte le cose… Magari preparando un po' il terreno, chiamando alla responsabilità … le associazioni, i Comuni.. le categorie.. ecco che forse … (Intervento fuori microfono)

ASS. SARTORATO: Infatti, Fulvio, l'idea, scusa, era esattamente quella, quella di dare l'atto di indirizzo e poi di essere noi ad andare a presentarla direttamente ai Sindaci. In modo tale che fosse chiaro qual è il target..

Intervento fuori microfono

ASS. SARTORATO: Cioè … di meno. Poi è chiaro che è pesante anche da leggere, perché indubbiamente c'è tutto un lavoro dietro, ma qui si parla di attività, come ricordava Scarpa, di attività ben particolari. Cioè non stiamo parlando di quello che deve aprire un negozio di formaggi di frutta e verdura, stiamo parlando di impatti che hanno una certa rilevanza. Per cui, siccome anche noi ci siamo posti questo problema, della serie: oddio il Parco è sempre stato visto come quello che ti rompe le scatole se hai la finestra rossa bianca e verde, però dopo ti permette di fare.. permette!.. non mette il naso su altre questioni, questo è effettivamente tirare un sasso nello stagno. Un sasso! Un bel masso nello stagno. Credo che però sia.., intanto c'è d'obbligo in qualche modo, perché il Piano ambientale ce ne dà anche la titolarità la legge istitutiva dà la titolarità, chiediamo soltanto di fare un atto di … più per il Sile.., ripeto andando a spiegare direttamente ai Sindaci una cosa del genere, perché è ovvio che sarà estremamente difficile o meglio, molto meno facile spiegare la cosa al Sindaco di Nervesa della Battaglia giusto per dire il Comune più a nord del bacino idrografico, che non magari al Sindaco di Silea; ma soprattutto ai Sindaci che fanno parte del Parco, quindi gli 11 comuni, beh insomma diamo abbastanza per scontato che la finalità sia compiuta, sia compresa, ma tuttavia nell'ambito dei giri dei 41 ci sono anche chiaramente questi. Anzi a noi, non dispiacerebbe, a me, chiedo scusa, a me non dispiacerebbe che nel momento in cui questo documento venisse condiviso qui dal Consiglio, poi se ne facessero parte anche da portare anche in approvazione o in discussione negli stessi Consigli comunali degli 11 comuni. Questo è il senso.

PRESIDENTE: Sì, prego.

CONS. FIGHERA: Anche io sarei d'accordo con Fulvio, perché questa cosa qua, allora noi a Istrana qua viviamo il Parco Sile, però parlando con la gente di bassa Istrana diciamo, il Parco Sile è visto come un, come si dice, un vincolo, cioè io parlo con gli agricoltori che sono qua, che adesso fra un mese, appena ci saranno le semine ecc., io sarò impegnato quasi tutti i sabato a visitare i campi, gli appezzamenti, e tutto, perché il Parco Sile

è visto come un problema. Quindi io direi di fare una cosa: facciamo queste Commissioni che sono state fatte, ne parliamo, e quindi poi da quelle Commissioni verrà “scaturito” il problema perché non penso.. io come Assessore del Comune di Istrana all’ambiente e ecologia, io dico questo problema della gronda, di tutte le acque che vengono dai Comuni, io lo vedo più anche un problema di fognatura, dovremmo coinvolgere l’ATS, l’ATO, il Bacino, il nuovo Consiglio di Bacino, che è stato formato adesso. Io non penso di fare una cosa così, io la vedo come una cosa più allargata, cioè vedo una cosa da ragionare più ampiamente, cioè che venga condivisa anche da altri. Cioè farei una riunione anche con tutti i Comuni interessati, per vedere, cioè quali sono le problematiche, perché se io vado Comune per Comune a proporre una cosa del genere ma io penso che il Comune di Crocetta.. cos’è che può dirmi? Cioè non gliene frega niente del Parco Sile, hanno i loro problemi con Montello ecc.
Quindi io direi di.., sì giustamente è stata portata però a questo punto è una bozza, parliamone, cioè costruiamola, vediamo cosa si può fare. Grazie.

ASS. MORO: Ho ascoltato un attimo tutti gli interventi, io penso che questa non sia proprio una bozza, è un atto di indirizzo, una volta approvata penso che sia il compito di spiegarla e farla recepire ai vari Comuni, quelli all’interno del Parco e quelli all’interno del Bacino, fuori dal Parco diciamo e proprio se dopo qualche Comune, tipo Nervesa o i Comuni che non gli interessano non vogliono recepirla, ragazzi, noi l’abbiamo proposta a salvaguardia dei Comuni, diciamo, se qualcuno non vuole recepirla non è mica colpa nostra, prenderà le proprie responsabilità. Questo è il punto, però per questo.., se per qualche Comune, dobbiamo far penalizzare tutto il resto no. Io penso di portare in approvazione e ovviamente andare a spiegarla al Comune che abbiamo citato prima, tutto qua.
Volevo chiedere, ci sono delle urgenze particolari per questa cosa? Perché se non ci sono urgenze particolari.. le proposte.. un rinvio e discuterla con calma sia da accogliere.

PRESIDENTE: Viste le richieste dei Consiglieri di rinviare…

CONS. SARTORATO: Allora, Fighera, chiedo scusa, io ho sentito parlare degli agricoltori, noi abbiamo presentato una proposta con degli allegati, gli allegati parlano di progetti sottoposti a DIA, adesso a me non risulta che l’attività agricola debba essere sottoposta a DIA, ma per l’amor di Dio, se la cosa è cambiata qualcuno me lo deve dire.
Allora, centrale nel … la n. 2, lascio perdere la prima perché si … Raffineria di petrolio greggio, quindi presumo che, ma centrali termiche ed impianti di combustione con potenza termica pari o maggiore a 300 megawatt ma forse non è una cosa che ha a che vedere con l’agricoltura, a meno che non metta in piedi un impianto di biogas, poi a meno che non abbia messo in piedi una centrale termia a biomasse e questa va in Commissione DIA.

Lascio perdere gli impianti di trattamento… quindi ci sono degli impianti di grosso impatto, non si parla di agricoltura, cioè se il problema fosse stato quello dell'agricoltura, probabilmente avremmo fatto un ragionamento diverso, che comunque ricordo il piano ambientale prevede, impone con i piani di gestione, ci sono due piani di gestione che non sono ancora stati approvati, c'è lo studio non è ancora stato approvato. Lì si parla di tecniche di modalità anche per l'agricoltura, lasciamo perdere gli importi marittimi, ma gli impianti di smaltimento … rifiuti pericolosi, con la varia casistica, insomma è una cosa che ci può interessare oppure no? È una cosa che riguarda l'agricoltura? Ma non credo! A meno che l'agricoltore non abbia fatto attività estrattiva di cava e dopodiché, siccome si deve anche coltivare sopra non la riempia. È una cosa che riguarda l'agricoltura? No, non mi pare, cioè vado.. C'è un'attività di coltivazione? Sì, allora attività di coltivazione di minerali e solidi, ma credo che sia un'altra roba. Quindi dà sbocchi, può avere un problema con la falda, certo che sì. Impianti di allevamento intensivo di pollame e di suini con più di 85.000 posti per prendere il grasso.. mah, questa è un'attività sicuramente che è collegata all'attività primaria, fosse una … agricoltura … possiamo pensare di dire "vorremmo capire qual è l'incidenza che questo impianto ha sulle acque del Sile?" E' così difficile da capire?
Il Sindaco, non me ne voglia, domani gli telefono.. del Comune ancora più a nord di Nervesa, quando gli spiego una cosa del genere mi dice di no. Mi oppone un vincolo, io pongo un balzello. impongo un balzello, impongo un… credo di no. Ma quand'anche fosse? Quand'anche fosse, lo faccio perché ne ho la titolarità, ne ho l'obbligo, e a tutela di una risorsa che è di tutti.
Sto facendo una cosa che non va bene? Non credo! Ho proposto una cosa che è ignobile? Non credo! Tutto qui. Poi ci sono problemi sicuramente sull'agricoltura ma non riguardano questo, poi dovremmo andare a discutere di qualche cos'altro se vogliamo parlare di agricoltura, di quelli che magari vanno ad arare il campo fino a 50 centimetri dalla riva del Sile. Ma non è questo l'intendimento, l'intendimento oggi è quello di dire, abbiamo un piano ambientale, abbiamo delle norme del piano ambientale, possiamo fare questa cosa, iniziamo.
Sono d'accordo che questo lavoro non può che non passare attraverso Commissione per affinarlo, per verificarlo e per seguire tutti i passi e gli step che ci saranno. Io direi che rispetto a questo, un atto di approvazione non comporta una eventuale modifica in un secondo momento, ma è una base di partenza.

PRESIDENTE: Professore.

CONS. VISOTTO: Io credo che tutto il Consiglio sia d'accordo su questo tipo di indirizzo, solo che ci sono alcune perplessità ma derivanti di avere un maggiore coinvolgimento e il discorso non è solo di questo problema, da quello che capisco io, ma è di arrivare a far sì che le scelte della Giunta siano anche

condivise, complessivamente, perché sennò corriamo il rischio che si rompa in due la situazione.
Allora forse se noi riusciamo a trovare una formulazione che ci permetta di approfondire le cose, ma non solo in questo discorso, ma anche in seguito ad altre tematiche, di non arrivare sempre all'ultimo giorno, in modo tale da sfoderare, vedere, sentire, avere uno scambio di idee, sentire nel territorio e, quindi, farsi portavoce, in modo tale che una unità di intenti e una definizione complessiva ad unanimità ha una maggior funzione che non magari a una spezzettatura del Consiglio che qualcuno pone dei problemi e poi alla fine arriviamo..

Interventi fuori microfono

CONS. VISOTTO: Io come principio sono d'accordo, perché il problema lo conosco e l'ho portato avanti, però non vorrei che ci fosse…

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE: Allora mettiamo ai voti se rinviare l'argomento.

CONS. BASTIANETTO: Velocemente. Io penso che ci siano delle problematiche, magari, anche forse maggiori o anche inferiori, nullaosta che magari, proprio per verificare un attimino con una certa, direi, cognizione di causa, visto che non ci sono proprio i tempi così brucianti suggerirei eventualmente di rinviare; non solo, ma per quanto concerne anche l'informazione ai Sindaci, dal punto di vista prettamente pratico, sarebbe magari opportuno prima di calare questo di fare un incontro con tutti i Sindaci, magari convocandoli qua..

Intervento fuori microfono

CONS. BASTIANETTO: No… sotto un certo aspetto una volta che abbiamo valutato noi, e comunque licenziato questo deliberato, stavo dicendo, invitarli qua e spiegare un attimino l'oggetto che stiamo discutendo, anche perché così non si cala dall'alto una decisione, ma si può condividere e poi sarà anche un momento di confronto e anche di suggerimento. Direi che poi alla fine il buon senso è quello che deve prevalere su questioni di questo genere, quindi riterrei dal punto di vista personale, che il rinvio, visto, ribadisco, la non crucciante urgenza sia la cosa migliore proprio per valutare.

PRESIDENTE: Votiamo il rinvio in Commissione di questo ordine del giorno: "Atto di indirizzo in merito alla protezione e valorizzazione del bacino idrografico del Sile," quindi votiamo se rinviarlo al lavoro in Commissione. Quanti favorevoli? Contrari?

VOTAZIONE RINVIO PUNTO N. 6

DOTT. BUCCI: Allora i nomi, contrati al rinvio: Moro, Marangon, Torresan, Pizzolon, Sartorato, Benedetti, Carrettin, Perazza, Crosato, Bernardi, Grigoletto, Visotto, Gobbo, Oliosi, Marton, Da Forno, Scarpa, Rosina, Mason; astenuti Berti. Tutti gli altri favorevoli. Contrari 19, astenuti 1, 10 favorevoli. La proposta è respinta. Si mette in voto la deliberazione.

PRESIDENTE: Mettiamo al voto "Atto di indirizzo in merito alla protezione e valorizzazione del bacino idrografico del Sile". Quanti favorevoli? Contrari?

VOTAZIONE

DOTT. BUCCI: Contrari alla delibera..

INTERVENTO: Abbiamo votato..

DOTT. BUCCI: Adesso è tutto diverso. Adesso è in votazione la delibera. Chi è favorevole alla delibera che ha letto il Consigliere Moro. Chi è contrario alla delibera presentata? Pettenà e Roncato. Altri contrari?.. Astenuti, Rosina, Fighera, Vettori..

CONS. VETTORI: Faccio anche la dichiarazione di voto.

DOTT. BUCCI: Un attimo allora, dopo prendiamo atto della dichiarazione. Allora astenuti.. Rossi, Biscaro, Bastianetto, Berti, Murer, Grosso. Altri ancora astenuti? Grosso astenuto, Murer astenuto. Pettenà contrario. Vi leggo un attimo i nomi. Contrari al deliberato: Pettenà e Roncato. Poi astenuti, Bastianetto, Berti, Biscaro, Fighera, Grosso, Murer, Rosina, Rossi e Vettori. Adesso Vettori voleva fare la dichiarazione di voto.

CONS. VETTORI: Io faccio la dichiarazione del motivo della mia astensione. Secondo me una cosa così importante, scusatemi ma andava gestita un po' meglio, perché noi, quando si saprà che abbiamo votato in questa maniera, chiaramente i Sindaci hanno via libera da subito per dire "qua c'è qualcosa che non va". E questo è peccato per una cosa di questo genere, secondo me, se andavamo fuori con "unità" sicuramente avevamo più forza, tutti, verso i Sindaci. E' chiaro che uno vota a favore, uno vota contro, uno si astiene.. secondo me.. mi dispiace perché abbiamo perso un'occasione importantissima, secondo me perché sapevano, sia Moro sia Ruggero che è una cosa, secondo me, molto bella e molto importante. Grazie.

DOTT. BUCCI: Allora la proposta è approvata con 19 favorevoli, 2 contrari e 9 astenuti.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 7.

OGGETTO N. 7: MODALITA’ DI COSTITUZIONE DELLA CONSULTA PER IL PARCO, AI SENSI DELL’ART. 22 L.R. N. 8/1991 E DELL’ART. 60 DEL REGOLAMENTO AMMINISTRATIVO.

PRESIDENTE: Chi vuole uscire esca adesso.. o si sieda per cortesia che così facciamo un po’.. Sono gli ultimi due punti vediamo di muoverci.
Visto l’art. 22 della L.R. n. 8/91 istitutiva dell’Ente Parco del Sile, rubricato “Consulta per il Parco”, visto l’art. 60 del regolamento amministrativo dell’Ente rubricato “Consulta per il Parco” e dovuto provvedere alla costituzione del succitato organismo, quale strumento della gestione dell’Ente Parco, favorendo la partecipazione dei diversi portatori di interessi all’individuazione di politiche idonee di tutela, valorizzazione e promozione del Parco Sile; ritenuto provvedere in merito con il procedimento caratterizzato dalle seguenti fasi: pensavamo di indire un bando, un invito alle associazioni, organizzazioni professionali, istituzioni ed organismi scientifici alla candidatura per la partecipazione alla Consulta per il Parco.
Successivamente un’istruttoria per l’individuazione delle associazioni, organizzazioni professionali, istituzioni ed organismi scientifici maggiormente rappresentativi a livello regionale e locale, giusta la disposizione di cui all’art. 60 del regolamento dell’Ente.
Successivamente delibera consiliare di individuazione delle associazioni, organizzazioni professionali, istituzione di organismi scientifici ritenuti idonei a costituire la Consulta per il Parco, successivamente costituzione e convocazione della Consulta.
Quindi, questi sarebbero i quattro punti da seguire per arrivare alla costituzione della Consulta.
Ci sono domande, chiarimenti? Interventi da parte nostra?

CONS. SCARPA: Io credo che andrebbe preceduto da incontri tipo quello che abbiamo fatto con Fiera, cioè nel senso solo un bando è un po’ rigido. Almeno, visto che adesso c’è da spiegare anche ‘sta roba dell’idropotabile, almeno un incontro per Comune in maniera da poter chiamare a parlare… il primo contatto per spiegare, per presentarsi, per non fare una semplice convocazione. Quindi, se fosse possibile mettere questo davanti sarebbe interessante.

PRESIDENTE: Sarebbe bene convocare le associazioni..

CONS. SCARPA: No, fare degli incontri; un incontro per dire “vogliamo convocare la Consulta, siamo l’Ente del Parco, serve a questo, vi chiamiamo a vederci”.
E si va, non tutto il Consiglio, potrebbero essere delle delegazioni, dei gruppi voglio dire, però una presentazione sostanzialmente per anche spiegare cosa fa, cosa serve, per dargli gli strumenti, altrimenti rischia di restare una cosa tecnica, dove alcune associazioni arriveranno altri non arrivano.

PRESIDENTE: Potrebbe essere lavoro per le Commissioni questo.

CONS. SCARPA: Sì, nel senso.. io dico solo che va informato in una maniera.. non con un semplice bando.

PRESIDENTE: Questo protrae..

CONS. SCARPA: Abbiamo aspettato 20 anni.. voglio dire iniziamo. Per carità non è che voglio rinviare, però, dico, se è da fare una cosa spieghiamo cosa serve, spieghiamo..

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE: Siamo in Consiglio, non siamo mica al bar.
I Carabinieri chiameranno il Sindaco.. e probabilmente qualcun altro che venga a disattivare l'allarme.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE: … i Carabinieri vengono su.. andiamo via. Caspita! Ormai abbiamo finito, venti minuti, mezzora al massimo…
Se chiudiamo la sede l'allarme continua a suonare..

INTERVENTO: No, non è vero perché… (Intervento fuori microfono)

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Mi dispiace ma veramente non..

CONS. VISOTTO: Mettiamo all'ordine questo, almeno chiudiamo questo ormai.

PRESIDENTE: Sì, sì il prossimo magari lo rinviamo, lo spostiamo alla prossima volta.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE: Allora portiamo al voto?

CONS. VISOTTO: Sì.

PRESIDENTE: Okay. Allora votiamo..

DOTT. BUCCI: Aspetta perché qua adesso è uscita gente..

PRESIDENTE: Siamo tutti?

DOTT. BUCCI: Eh no siamo tutti.. Scusate un attimo, perché sennò poi viene falsato.. faccio un attimo l'appello per vedere.

APPELLO

1) BASTIANETTO STEFANO – TREVISO, PRESENTE
2) BENEDETTI FRANCESCA - SILEA, PRESENTE
3) BERNARDI NICOLA – RONCADE, ASSENTE
4) BERTI MARCELLO – PIOMBINO DESE, ASSENTE
5) BISCARO SILVIA – SILEA, PRESENTE
6) BOTTOS VALENTINA – CASALE SUL SILE, PRESENTE
7) CARRETTIN GIOVANNI PAOLO – RONCADE, PRESENTE
8) CARTURAN GIULIANO – PROVINCIA DI TREVISO, ASSENTE
9) CESTER FABIO – QUARTO D'ALTINO, ASSENTE
10) CISTERNA BRUNO – ISTRANA (ASSENTE GIUSTIFICATO)
11) CROSATO FRANCESCO – MORGANO, PRESENTE
12) DA FORNO ISABELLA – QUINTO, PRESENTE
13) DANIEL GILBERTO – RONCADE, ASSENTE
14) FIGHERA LUCIANO – ISTRANA, PRESENTE
15) FORMENTIN SERGIO – PIOMBINO DESE, ASSENTE
16) GOBBO DENIS – SPRESIANO, PRESENTE
17) GRIGOLETTO GIANCARLO – CASIER, PRESENTE
18) GROSSO CLAUDIO – QUARTO D'ALTINO, PRESENTE
19) MARANGON ARMANDO – QUINTO, PRESENTE
20) MARTON SARA – PROVINCIA DI TREVISO, PRESENTE
21) MASON GIULIANO – PROVINCIA DI PADOVA, PRESENTE
22) MORO CLAUDIO – CASALE SUL SILE, PRESENTE
23) MURER LUIGI – QUINTO, PRESENTE
24) OLIOSI FULVIO – CASIER, ASSENTE
25) PAVANETTO GIULIANO – MORGANO, ASSENTE
26) PERAZZA FRANCESCA – QUARTO D'ALTINO, PRESENTE
27) PETTENÀ FULVIO – PROVINCIA DI TREVISO, PRESENTE
28) PIZZOLON ARTURO – PROVINCIA DI TREVISO, PRESENTE
29) RONCATO VITTORINO – MORGANO, PRESENTE
30) ROSINA LUIGI – SILEA, PRESENTE
31) ROSSI PIERGIORGIO – ISTRANA, PRESENTE
32) SARTORATO RUGGERO – PROVINCIA DI TREVISO, PRESENTE
33) SCARPA ROMEO – COMUNE DI TREVISO, PRESENTE
34) SQUIZZATO ANNALISA – PIOMBINO DESE, ASSENTE
35) TORRESAN NICOLA – TREVISO, PRESENTE
36) VETTORI GIANCARLO – CASALE SUL SILE, PRESENTE
37) VISOTTO SERGIO – PROVINCIA DI VENEZIA, PRESENTE

PRESIDENTE: Mettiamo ai voti. Quanti favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

DOTT. BUCCI: Favorevoli tutti 28.

OGGETTO N. 8: COMMISSIONE PER LO STUDIO E VALUTAZIONI SUL P.D.L. REGIONALE N.286 "NORME PER LA TUTELA DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE".

PRESIDENTE: Io direi di spostare il punto 8 al prossimo Consiglio, se siete tutti favorevoli. Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE RINVIO PUNTO N. 8.

PRESIDENTE: Grazie a tutti. Buona serata.

L’OGGETTO N. 8 VIENE RINVIATO.

La seduta è chiusa